

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 17 Settembre 2015

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of Luca Gagliardi.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BISCEGLIE E TRINITAPOLI PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.....	5
N.2 - APPROVAZIONE MISURE ATTUATIVE ART.18 D.LGS. 39/2013.	10
N.3 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 78/2015 DEL TRIBUNALE DI TRANI – SIG.RA FORLENZA GERMANA.	14
N.4 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELL'AMIU SPA DI TRANI CONSEGUENTE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 1571/2014.....	22
N.5 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SPESE GIUDIZIALI ORDINANZA R.G. N. 5631/14 DEL TRIBUNALE DI TRANI – SIG. DE CILLIS SERGIO GIUSEPPE.....	23
N.6 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BARI IN SEDE DI APPELLO N. 1123/15 GIUDIZIO CUI LIMBIAO C/COMUNE DI BISCEGLIE.	24
N.7 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 147/15 GIUDIZIO CAMPANALE TERESA C/COMUNE DI BISCEGLIE.	25
N.8 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 92/15 GIUDIZIO COMUNE C/DI MOLFETTA A.MARIA.....	26
N.9 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 305/15 DEL TRIBUNALE DI TRANI - LANDRISCINA NICOLA.	27
N.10 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SPESE LEGALI SENTENZA N. 452/2015 DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI - ANTONINO NICOLA.....	28
N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 76/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE – COMUNE C/SIG.RA DELL'OLIO NUNZIA.....	29
N.12 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 659/14 RELATIVO AL GIUDIZIO COMUNE C/DI MOLFETTA NICOLETTA.	30
N.13 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI N. 135/15 - DE PALMA LUIGI.	31
N.14 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 111/15 - TROILO GAETANO.....	32
N.15 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 79/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - DI LIDDO GIOVANNI.	33
N.16 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 484/13 - AVV. FRANCESCO PAOLO COLONNA.....	34
N.17 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 525/15 DEL TRIBUNALE DI TRANI - ANGARANO MICHELE.....	35
N.18 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DI APPELLO EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRANI N.533/15. GIUDIZIO COMUNE C/AVV. SINISI ALESSANDRO.....	36
N.19 - DEBITO FUORI BILANCIO LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 91/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - PREZIOSA GIACOMO.	37

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015

Dibattito Consiliare

N.20 - DEBITO FUORI BILANCIO LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 96/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - DE FEUDIS MAURO.	38
N.21 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO CONSULENTE TECNICO DI PARTE ING. SILVIO MARIA C. BINETTI - GIUDIZIO COMUNE C/AMIU TRANI SPA.	39
N.22 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 87/15 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - DI LECCE PASQUALE.....	40
N.23 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER REGOLARIZZAZIONE PAGAMENTO SENTENZA DEL GDP DI BISCEGLIE IN FAVORE DELL'AVV.MALGHERINI.....	41
N.24 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 125/15 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - DI PINTO CARLO.	42
N.25 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 124/15 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - LA ROSSA MARIA.	43
N.26 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 536/15 - DURACCINI CLETO.....	44
N.27 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 266/15 TRIBUNALE DI TRANI COMUNE C/ DE TOMA DEMETRIO - AMORUSO GIUSEPPINA - DE TOMA ANTONIO.	45
N.28 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 139/2015 - DEL GDP DI BISCEGLIE - PORCELLI GIANMATTEO.	46
N.29 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1619/2015 TRIBUNALE DI TRANI - CAPOCCIA MARIA.	47
N.30 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO AVVISO DI LIQUIDAZIONE N. 2013/SC/0000001520/0/002 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI - IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 1520 COMUNE C/BRESCIA PASQUALE.	48
N.31 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO PARCELLA AVV. ALBERTO DEL MONACO - GIUDIZIO COMUNE C/ BELLIFEMMINE ED ALTRI.	50
N.32 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 105/2015 - DEL GDP DI BISCEGLIE - BRESCIA MARIA.	51
N.33 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 157/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - BELSITO ANGELO.	52
N.34 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO RESIDUO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 237/12 DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI COMUNE C/ MORGIGNO ANTONIO, ANGELA, MAURO E VITO. CARTELLA EQUITALIA N. 01420140035050732004.....	53
N.35 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 29/2015 DEL GDP DI BISCEGLIE ASSIRISK DI PORCELLI ANNA E STORELLI RAFFAELE.	55
N.36 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA RIF. N. 535/11 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI LEUCI ANTONIO - RIMBORSO DEL 50% IN FAVORE DELLA SOCIETA' ELISEO ING. RENATO SRL COOBBLIGATA IN SOLIDO.....	56
N.37 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 165/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - MINAFRA PIETRO.....	57

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015

Dibattito Consiliare

N.38 - LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 669/2015 DEL TRIBUNALE DI TRANI. TERRONE ANTONIA.....	58
N.39 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 181/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - SOCIETA' TAMBONE S.R.L.....	59
N.40 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 77/2014 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE -DE RUVO GIUSEPPE.....	60
N.41 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO AVVISO DI LIQUIDAZIONE N. 2014/004/SC/000000857/0/005 - IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 857/14 DEL TRIBUNALE DI TRANI - CURCI MARIA +4.....	61
N.42 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 765/15 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI - DI PIERRO GIUSEPPE FRANCESCO.....	62
N.43 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 184/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - VALENTE LEONARDA.....	63
N.44 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO DEL RUOLO N. 2015/000043 RESO ESECUTIVO IN DATA 02/12/2014 DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI BARI - UFFICIO TERRITORIALE DI BARI - CARTELLA EQUITALIA N.014201500019139100.....	64
N.45 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 1/2015 CORTE D'APPELLO DI BARI - COMUNE C/ CAPRIOLI ANGELA - CAPRIOLI FRANCESCO - PETRAGALLO PAOLA.....	65
N.46 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 901/15 CORTE D'APPELLO DI BARI - CASSANELLI ANGELA.....	66
N.47 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 618/13 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - MELONI SILVIA.....	67
N.48 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 163/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - LOPOPOLO GRAZIA.....	68
N.49 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 110/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - VECCHIO SALVATORE.....	69
N.50 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 203/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - LAMANUZZI SERGIO.....	70
N.51 - MOZIONE PER LA CONTRARIETA' ALLE TRIVELLAZIONI IN MARE ADRIATICO ED ALLA UBICAZIONE DI TERMOVALIZZATORI DI RIFIUTISUL TERRITORIO COMUNALE.....	71

Punto n. 1

N.1 - PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BISCEGLIE E TRINITAPOLI PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

Tredici presenti, la seduta è valida anche se siamo ai minimi come presenza. Alcuni consiglieri mi dicono di essere fuori sede, altri evidentemente hanno degli impegni tali da giustificare un ritardo all'aula. Lo diranno se verranno. Devo comunicare all'aula che in data 14 di settembre è stato protocollato al comune ma personalmente ne ho avuto conoscenza ovviamente non nello stesso giorno, stiamo parlando delle date nelle quali si celebrano anche le feste della compatrona della città. Comunque, è pervenuta una proposta di deliberazione da parte del gruppo del Partito Democratico a firma del consigliere Angarano avente per oggetto la problematica regionale e con le ripercussioni su questo sulle trivellazioni che possano toccare anche il territorio anche costiero della nostra regione. Ora, non entro nel merito di questo ordine del giorno a cui posso dire tra parentesi di avere elementi di condivisione come credo molti di noi, come credo lo stesso governo regionale e mi consta anche nella nostra città o perfino nella nostra provincia si è su questa posizione. Molto burocraticamente dovrei dire che a rigor di regolamento una mozione perché il contenuto è tale non sarebbe possibile inserirla in un ordine del giorno suppletivo perché i termini per questo tipo di proposta vengono fissati dal nostro regolamento in una seduta che va tra i quindici e massimo sessanta giorni entro i quali viene presentata la mozione. Certo, sarebbe stato preferibile che la sede che sarebbe stata più idonea ovvero la conferenza dei capigruppo convocata per altro proprio il giorno in cui è stato steso questo ordine del giorno anche se è stato inviato al Comune in data 14, porta la data del 10 quindi poteva essere tranquillamente da parte del gruppo proponente avanzato nella conferenza dei capigruppo e la Presidenza non avrebbe avuto nessun problema ad inserirlo all'interno dell'ordine del giorno. Alla lettera il nostro regolamento non lo consentirebbe, lo procrastinerebbe ad altra seduta consiliare però do personalmente la mia disponibilità e se vi è concordanza da parte dei gruppi a discuterlo, non sarà certo la Presidenza a porre un problema di questo genere fermo restando l'ordine del giorno già stilato e notificato ai consiglieri. Tanto dovevo anche all'aula e al gruppo del Partito Democratico. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Buonasera al Consiglio Comunale. Prima il Sindaco sorrideva, io vorrei soltanto evidenziare all'assise che grazie oggi alla presenza delle opposizioni, questo consiglio comunale può essere svolto. Credo che le giustificazioni da parte dei consiglieri comunali assenti così come ricordato più volte dal consiglio comunale sono previste dal regolamento, quindi in caso di assenza è necessario giustificarle, stigmatizzo il comportamento e il mancato rispetto tra virgolette del momento, visto la carica che si ricopre perché non è la prima volta che accade una cosa simile essendoci noi qua da più di un'ora come sono gli altri impegnati, anche noi lo siamo però abbiamo assunto una responsabilità verso la città nel momento in cui ci siamo candidati ed è corretto rispettare prima l'intero Consiglio Comunale, il Sindaco, il Presidente e soprattutto la città. Grazie alle opposizioni, oggi questo consiglio comunale può andare avanti. Sindaco, metta a registro un po' i suoi consiglieri comunali, la ringrazio.

Sindaco Spina

Prendo atto del senso di responsabilità delle minoranze e naturalmente voi sapete come sono pronto nelle riflessioni, naturalmente non è una questione politica. I consiglieri comunali che arrivano tardi senza preavviso chiaramente non possono essere in una logica di sostegno ad una città perché sono delle persone che non hanno il senso di

responsabilità. Per cui oggi, senza fare nomi specifici, ci sono alcuni che sono giustificati per assenza altri no, è evidente che quando succedono queste cose avrei anche pensato che la seconda convocazione servisse maggiormente a bacchettare le persone che sono non disciplinate perché chi viene eletto dai cittadini ha l'obbligo...prendiamo atto che prevale il senso per le istituzioni alle logiche politiche e questo ci unisce oggi ma è una riflessione che dobbiamo porci perché ci sono tre lunghi anni per amministrare e vogliamo amministrare con le persone che hanno voglia di governare e siccome stiamo notando in questi giorni le logiche del bipartitismo sfrenato sono finite e c'è una logica di chi ha voglia di lavorare e chi invece ha voglia di giochicchiare, può lasciare lo spazio a chi ha voglia di ragionare, perché per quanto mi riguarda esattamente non ci sono schemi ideologici ma unicamente l'attuazione di programmi amministrativi. Per quello che riguarda il punto in questione condivido quello che ha detto il Presidente del Consiglio Comunale, siamo disponibili ad affrontare, guardiamo insieme l'ordine del giorno e lo guardiamo non appena finiamo. Io ho visto che nonostante i tanti punti, si tratta di punti che presentano oggi una identità di situazioni per cui potremmo decidere di snellire i lavori se metodologicamente le minoranze lo accettano per arrivare a divenire presto la discussione di quel punto che mi sembra che sul piano politico è uno dei più importanti che potremmo trattare questa sera per le riflessioni che sono conducibili e non soltanto come sostegno a una linea che tutti abbiamo ma anche come modalità di raggiungere quegli obiettivi, per cui condivido il fatto e penso di parlare in modo tranquillo- penso che il Presidente ponendo la questione ai gruppi in consiglio comunale possa esprimere naturalmente e lo possiamo discutere. Togliamoci i punti dei debiti fuori bilancio perché abbiamo...non entriamo nel merito perché ci sono i soldi già approvati nel bilancio di previsione, non comportano spese da parte dei cittadini ed eviterei danni eventuali da opposizioni di questo genere, per cui potremmo benissimo in modo snello arrivare subito all'approvazione di questi punti che mi sembrano più di carattere burocratico che non ci sono logiche da evidenziare su azioni amministrative per poi arrivare alla discussione sul punto. Se c'è questa disponibilità, possiamo anche tranquillamente procedere in questo consiglio comunale.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Premesso che io non ho nulla in contrario, ma mi è sembrato di capire dall'intervento del Sindaco e anche dal suo che questo punto potesse essere discusso in questo momento. È così o no? Mettere in discussione e approvarlo? Accolgo l'invito del Presidente e anche il suo, Sindaco, però credo che il Presidente correttamente ha posto l'attenzione a un punto di vista regolamentare. Io qua non voglio entrare nel merito perché non vorrei prendere posizione, ho detto in premessa che sono d'accordo. Perché credo che comunque sia necessario avere il parere dei dirigenti seppur non vincolanti perché non c'è impegno di spesa e quant'altro e che comunque venga notiziata ai consiglieri comunali i quali se dovessero avere voglia di intervenire devono avere contezza. Ci mancherebbe altro, non vedo questa urgenza, salvo se tutti quanti d'accordo che di qui a una settimana non si convochi un nuovo consiglio comunale, non accettiamo il compenso e si discute nel merito. Perché fare una cosa così in fretta e furia, lo sappiamo tutti che la fretta fa i gattini ciechi e possiamo sbagliare. Allora meglio fare le cose in una certa maniera.

Presidente Napoletano

Faccio una precisazione tecnica. Non spetta a me fare proposte di natura politica in questo momento. Dal punto di vista tecnico io ho precisato che le previsioni regolamentari non consentirebbero una discussione odierna del punto. Però se c'è una istanza e mi pare di cogliere questa disponibilità, questo sarà sicuramente possibile. È del tutto evidente che la Presidenza, di fronte ad un ordine del giorno già stilato, è evidente che se si aggiungesse un'altra cosa, andrebbe in coda a meno che non ci sia il consiglio che mi dica che si può posticipare un punto piuttosto che un altro. Questo è evidente. Premesso questo, comunque sia ci sarà a breve un altro consiglio comunale perché ci sono dei termini di legge, tra parentesi com'è noto, per cui nell'arco di dieci, dodici giorni noi avremo massimo un altro consiglio comunale che dovrebbe portare al primo punto eventualmente se non si discutesse se vi fosse l'esigenza di un approfondimento particolare da parte dei consiglieri. Quindi o a discuterlo in coda o ad anticiparlo se ci fosse un

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

voto del consiglio in questo senso, a meno che in caso vi sia una richiesta di approfondimento, il prossimo consiglio potrei farlo io tesso in questa sede a metterlo come primo punto del prossimo consiglio comunale. Credo che fra l'altro nel merito non ci siano grosse distanze tra i gruppi oltretutto. Credo di aver inquadrato i termini del problema e dica il consiglio cosa dobbiamo farne su questo prima di proseguire. Prego Consigliere Angarano dato che il suo gruppo è il proponente.

Consigliere Angarano

Io mi scuso del ritardo in cui è stata protocollata la richiesta, però seguendo anche il calendario dei lavori del consiglio regionale e anche poi dalle notizie di stampa, ho percepito la necessità quasi di portare all'attenzione dei consiglieri comunali un ordine del giorno che desse maggior forza all'opera politica che sta portando avanti la stessa Regione Puglia. Perché non dimentichiamo che c'è stata la conferenza Stato-Regioni qualche settimana fa dove le Regioni costiere hanno preso forti posizioni contro il decreto sblocca Italia e l'ultima legge di stabilità per gli articoli che liberalizzano la ricerca degli idrocarburi nell'Adriatico e queste regioni costiere per la prima volta forse, hanno preso una posizione forte contro questi provvedimenti del Governo, sia per ribadire nel merito la necessità per queste regioni di salvaguardare di più l'aspetto ambientale, l'aspetto della salvaguardia del territorio, l'aspetto collegato al turismo, gli aspetti classici che hanno consentito alla stessa Puglia di diventare una meta ambita di turismo quest'anno, forse la più ambita e la più ricercata d'Italia, e quindi queste regioni si sono messe per la prima volta d'accordo per discutere in maniera chiara di fare anche un referendum abrogativo sulle norme in questione. Ricordo che ci vuole la richiesta di cinque regioni per poter indire un referendum amministrativo e che la costituzione assegna il termine al 30 settembre per poter fare la richiesta di referendum. Dalla necessità di rispettare il termine al 30 settembre è arrivata la mia decisione di protocollare tempestivamente dal punto di vista di questo consiglio comunale, ma tempestivamente per quanto riguarda l'opera politica della Regione Puglia innanzitutto ma anche delle altre regioni costiere per poter dare forza anche a una decisione difficile della Regione, quella di impugnare un provvedimento dello Stato, del Governo che è sempre del centro sinistra come la maggior parte delle Regioni costiere. E quindi poiché tantissimi enti locali pugliesi hanno approvato lo stesso ordine del giorno che io non ho inteso cambiare neanche di una virgola, ho preferito metterlo all'attenzione anche di questo consiglio comunale. Se i gruppi decideranno di discutere l'ordine del giorno ma la discussione l'abbiamo già esaurita adesso e decidono di affrontarla in questo consiglio comunale, avremo la possibilità di trasmettere alla Regione Puglia il forte consenso politico e unitario del comune di Bisceglie a proseguire su questa strada. Perché vi ricordo che sarà l'esame dell'aula consiliare della Regione mi sa la settimana prossima proprio quest'argomento e quindi credo che ci sarà un voto unitario di tutto il consiglio regionale della Puglia. E vi ricordiamo che è anche in ballo il tentativo di questa Regione e delle altre di salvaguardare le prerogative costituzionali che riguardano la scelta delle Regioni che devono avere in materia concorrente per quanto riguarda le decisioni strategiche che lo stato prende in questi settori particolari.

Sindaco Spina

Il favor per la trattazione dell'argomento urgente c'è. Quindi l'abbiamo espresso all'inizio di questo consiglio comunale. Quindi cerchiamo di affrontare i temi dell'ordine del giorno con completezza e dopodiché lo affrontiamo in serata perché è giusto arrivare a tirare un documento sul punto in consiglio comunale e naturalmente consentiteci una riflessione anche per conoscerlo, perché molti consiglieri non lo conoscono neanche e lo facciamo girare, fino a fine serata cerchiamo di arrivare ad un ordine del giorno unitario. Quindi per la proposta del partito proponente esprimo un parere favorevole da parte dell'amministrazione e naturalmente da parte della maggioranza.

Presidente Napoletano

Se non ci sono proposte di anticipazione su questo punto, è chiaro che dobbiamo trattarlo in coda per quanto mi riguarda. Se vi fosse un deliberato diverso, ne prenderei ovviamente atto e lo metterei ai voti. Proseguiamo, perché se effettivamente c'è l'assemblea regionale che si tiene la settimana entrante sarebbe meglio che arrivasse prima. Entriamo nel primo punto all'ordine del giorno che avremmo già dovuto discutere nella precedente giornata consiliare ma ci fu un problema di natura tecnica, per cui oggi viene riproposto al primo punto. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Questo è il punto che rinviavamo l'altra volta per l'assenza del parere dei revisori e oggi i revisori sono presenti e presumo che abbiano espresso in tempo il loro parere di competenza quindi si tratta semplicemente di prorogare fino al 31/12 la convenzione già attiva da qualche mese con il comune di Trinitapoli per garantire al comune stesso il funzionamento della Segreteria. Quindi chiedo ai consiglieri, se non ci sono altri rilievi di carattere formale e se ci sono questioni di merito che abbiamo già affrontato sul punto quando discutemmo all'inizio che si parlò della prima convenzione che si andò a prorogare, chiedo se non ci sono interventi della minoranza anche di poterlo mettere ai voti, grazie.

Consigliere Casella

Sul punto Presidente, Sindaco, sarà un mio modo di vedere con la pubblica amministrazione, io ritengo e ciò è potuto accadere in base con la convenzione dove se non ricordo male il mio voto è stato un voto di astensione, questo non possa continuare. Credo che l'amministrazione ha necessità di avere accanto a sé quei dirigenti che grazie a Dio ha, ma che siano al servizio non dico h 24 della nostra comunità, ma che siano a servizio della nostra città. Perché dico questo? Perché esaltando la figura del Segretario al quale riconosco serietà, competenza e altra professionalità però come voi tutti mi insegnate, a lungo andare se si fanno troppe cose, alla fine qualcuno paga il conto. Ora siccome entreremo in una questione tecnica che è dei debiti fuori bilancio dove credo dalla relazione dei revisori dei conti, qualche responsabilità dirigenziale che non riguarda il Dirigente in questo caso il Dottor Lazzaro, c'è, ecco, la fretta, la foga di occupare più posti, di dare garanzia in più posti credo che non sia più necessaria. Ora, volete dare la proroga fino a dicembre? Avete il mio voto di astensione in questo caso, però Sindaco io la invito a fermare questa emorragia di dirigenti che vengono prestati onorevolmente in altre città. Non perché io sia geloso, perché sulla base di quello che ho detto è corretto che i nostri dirigenti che pagano il nostro comune siano al servizio della nostra comunità e che diano la massima disponibilità e professionalità per questo comune. Perché altrimenti il fatto che il nostro segretario o il nostro dirigente si spostano da destra a sinistra a giorni alterni, comunque vanno ad occupare delle problematiche con altre situazioni e credo che già le problematiche di un comune come il nostro di oltre 55.000 abitanti con un bilancio non indifferente e con tutte le problematiche che ci sono, credo che siano sufficienti, no? Ripeto, nulla di personale. Per quanto mi riguarda il voto di questa proroga al 31 dicembre è di astensione. Se ve ne venite il prossimo anno che dobbiamo dare in prestito come il calcio, per quanto mi riguarda io sarò contrario e aprirò un dibattito di altra natura che non vorrei aprire in questo momento perché ritengo di essere collaborativo così come abbiamo dimostrato più volte sulle varie istanze, sulle varie problematiche anche di carattere giuridico e amministrativo di questa legislatura.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Giusto perché anche io mi accodo un po' a quello che ha detto il consigliere Casella, io voterò favorevolmente come avevo già dichiarato nello corso consiglio comunale quando abbiamo rinviato il punto solamente per una carenza tecnica,, mancando tutti i pareri dei revisori dei conti. E quindi voterò favorevolmente. Anche io con l'auspicio che si tratti dell'ultima proroga per quanto riguarda sia il Segretario Generale ma per quanto riguarda gli altri dirigenti del Comune di Bisceglie perché poi avere part-time il Dirigente della ripartizione finanziaria, quello della ripartizione tecnica e anche il Segretario Generale, per un comune come quello della città di Bisceglie è abbastanza impegnativo. Io personalmente auspico che si tratti dell'ultima proroga e poi di riavere tutti quanti i dirigenti a servizio del comune in maniera esclusiva nel più breve tempo possibile pur capendo le necessità di un ente come la provincia e del comune di Barletta credo che abbiano ancora bisogno dei nostri dirigenti.

Sindaco Spina

In primo luogo che questa convenzione al 31/412 non verrà prorogata quindi devo dire che anche per un fatto di buon istituzionale i sindaci si aiutano, i comuni si aiutano uno con l'altro perché il momento è duro ed è evidente che si cerca di collaborare istituzionalmente. Però io non prendo negativamente oggi le considerazioni del consigliere Casella e del consigliere Angarano perché hanno un loro fondamento logico per cui oggi io condivido l'impostazione di una proroga perché significherebbe mettere in crisi degli assetti istituzionali soprattutto pensando che la convenzione non è gratuita, la convenzione è a pagamento, il Comune di Trinitapoli rimborsa i soldi, una parte di indennità come avviene sempre in queste situazioni. La convenzione non è a titolo gratuito per intenderci, quindi astrattamente un ritorno economico per il comune ci sarebbe. Di solito quando spendiamo mille euro in modo sbagliato abbiamo le critiche della stampa però in questo caso, non so a quanto ammonta, ma abbiamo un rimborso di carattere economico. È chiaro che non possiamo utilizzare i nostri dirigenti per una questione di dispendio di energie, di lucidità, di forza fisica e psichica più di quello che facciamo. Quindi condivido le preoccupazioni, rassicuro per quello che riguarda l'attuale situazione ed entro il 31/12 il mio parere sarà, l'ho già detto al mio collega il Sindaco di Trinitapoli, sarà negativo. Quindi questa è l'ultima proroga che noi concediamo.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Allora votiamo anche per l'immediata esecutività chiesta dal Sindaco: chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come sopra.

Punto n.2

N.2 - APPROVAZIONE MISURE ATTUATIVE ART.18 D.LGS. 39/2013.

Presidente Napoletano

Punto due all'ordine del giorno. Illustra qualcuno? La parola al Segretario Generale.

Segretario Generale

L'argomento in esame riguarda l'attuazione di una disposizione del decreto legislativo 39, quello che ha regolato, in attuazione della legge anti-corruzione, i casi di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi. L'articolo 18 prevede che nel caso in cui un organo proceda alla nomina di un soggetto che non abbia i requisiti previsti dal decreto 39, ci sia da un lato la nullità della nomina e dall'altro ci sia una sanzione all'organo che ha sbagliato a fare la nomina nel senso che per tre mesi non può più esercitare questi poteri di nomina e deve essere sostituito da un altro organo individuato mediante regolamento dell'ente. In mancanza di questo rimane una procedura che è quella prevista dal decreto legislativo 231 è la nomina del commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale. L'autorità nazionale anti-corruzione nella persona del Magistrato Cantone, ha sollecitato i comuni a dare attuazione a questa previsione dell'articolo 18 perché ha rilevato che la quasi totalità dei comuni non ha individuato qual è l'organo titolato ad esercitare i poteri sostitutivi. Verrà chiesto al Parlamento una modifica del decreto 39 per specificare meglio i casi di nullità della nomina e anche l'applicazione delle sanzioni però nelle more ha chiesto di disciplinare questo particolare percorso. Io mi sono permesso di strutturare questo provvedimento emulando quello che ho visto fare in altre realtà che prima di noi si sono determinate e rispetto ai poteri di nomina che esercita il Sindaco – che rappresentano la gran parte dei casi in cui può ricorrere la fattispecie – si prevede l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Vice Sindaco. Ci possono essere dei casi di nomina in capo al Consiglio Comunale molto molto limitati. In questo caso la proposta prevede che il potere sostitutivo sia esercitato dalla giunta perché questo è un organo collegiale e la sostituzione può essere fatta con un organo ugualmente collegiale. Se si spostasse su un organo monocratico ci sarebbe o il Presidente del Consiglio Comunale che però è parte del Consiglio che ha concorso eventualmente nella violazione o il Sindaco che ugualmente fa parte del Consiglio quindi non ci sarebbe un'effettiva sostituzione. Passare le competenze a un organo burocratico mi sembrava francamente eccessivo. Ho previsto che rispetto ad un organo politico come il Consiglio, provveda la giunta e nel caso della giunta provveda il Consiglio. Ovviamente è una proposta tecnica aperta a l contributo del Consiglio comunale e l'auspicio è che colmiamo questa lacuna che è l'unica che ci manca rispetto all'attuazione della legge 190 sulla prevenzione della corruzione, fatto salvo che le eventuali modifiche legislative che dovranno materializzarsi. Nel concreto – ed è l'ipotesi che ritengo del tutto marginale – perché noi in ogni caso di incarico ma anche quando il Sindaco si limita a fare delle designazioni insieme ad esempio alle società partecipate, acquisiamo preventivamente delle dichiarazioni dei candidati degli interessati circa l'assenza delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità e abbiamo per prassi una situazione abbastanza analitica in cui richiamiamo le varie situazioni che possono determinare questa fattispecie. Per ora non abbiamo avuto problemi di nullità delle nomine e quindi di poteri sostitutivi e quindi l'ipotesi che potesse di scuola, però colmare questa mancanza accogliendo l'invito del Presidente dell'autorità anti-corruzione ritengo che fosse doveroso e sia doveroso da parte dell'ente.

Presidente Napoletano

Interventi? Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015

Dibattito Consiliare

Segretario, questo punto ha una scadenza temporale? O ha un obbligo poi scaduto? Prima domanda. Seconda: mi diceva "en passant" che molto probabilmente ci saranno delle modifiche normative che sono state proposte. Ora, se ritengo che soprattutto sull'ultimo punto, qualcosa su cui discutere ci sarebbe. Nel caso in cui il Sindaco nominasse qualcuno con atti monocratici e dove si verificherebbe cause di incompatibilità o quant'altro previsto dalla legge anti-corruzione, il fatto che il soggetto rilasci una dichiarazione seppur corposa con la quale si assume le responsabilità – credo – non solo amministrative ma anche penali dell'azione stessa, chi controlla se questa dichiarazione è veritiera o meno? È aleatorio il fatto che io posso rilasciare una dichiarazione e domani mattina...è vero che i pazzi ce ne sono tanti in giro, escono dalla porta e poi ce li troviamo dalla finestra, qual è l'organo che domani dovrebbe controllare la dichiarazione di atto sostitutivo che firmano? Detto questo, se è vero che aspettiamo modifiche normative e questo lo inficia credo la posizione del Sindaco o la posizione del Consiglio Comunale, la giunta qual è la necessità di portarlo atteso che credo sia scaduto il termine previsto dalla norma entro cui noi dovevamo fare questo punto e determinare il caso di chi doveva sostituire il Sindaco?

Segretario Generale

Il termine era di 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 39 quindi effettivamente il termine è scaduto. La necessità di portare il punto nasce da un comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale anti-corruzione del 14 maggio 2015 e in questo invitano le amministrazioni regionali, provinciali e comunali a dare tempestiva attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 39 nell'individuare gli organi che nell'ambito della struttura organizzativa possono procedere al conferimento in via sostitutiva del nuovo incarico. Quindi c'è proprio un comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale anti-corruzione. Circa i dubbi che veniva sollevati sono correttissimi e coincidono con un atto di segnalazione che l'autorità anti-corruzione ha fatto al Parlamento proprio il 9 settembre e tra gli elementi che l'autorità anti-corruzione propone al Parlamento ci sono proprio quelli che il consigliere Casella correttamente sollevava, cioè "Basta solo acquisire una dichiarazione" allora su questo in buona sostanza dice "nelle more della modifica l'autorità si riserva sul punto di contribuire con il proprio intervento a carattere regolatorio diretto a fornire indicazione sulle modalità operative con le quali le diverse amministrazioni possono comunque svolgere in ottemperanza al piano nazionale anti-corruzione un'azione di controllo preventivo più capillare con il coordinamento del responsabile per la prevenzione della corruzione. Nelle more di una modifica normativa sempre al fine di agevolare ed incentivare controlli preventivi l'autorità potrà altresì fornire all'amministrazione dei modelli per la presentazione delle dichiarazioni di sussistenza delle cause di inconferibilità nei quali si esplicita l'indicazione delle situazioni di cui si assesta la sussistenza". Cioè l'autorità aveva segnalato al Parlamento questo: diceva che molte amministrazioni si limitano ad acquisire la dichiarazione generica, non mi trovo in nessuna condizione. Queste dichiarazioni da un lato non vengono controllate da nessuno, dall'altro essendo così generiche chi le firma non sa nemmeno nello specifico quali siano le singole cause di inconferibilità e di incompatibilità. Allora dice che nelle more che modificate la norma, darà al responsabile della prevenzione della corruzione che nel caso dei comuni sono i segretari comunali, delle indicazioni operative su come procedere a controllare le dichiarazioni. E in più dice che preparerà dei modelli per rendere queste dichiarazioni non più in modo generico ma in modo analitico. Su questo secondo punto la nostra dichiarazione è molto puntuale nel senso che elenca singoli casi e le singole situazioni così come previste dalla norma. Attività di controllo francamente non ne abbiamo fatte. Ci sono delle situazioni facili, tipo tutte le pronunce di condanna dove basta acquisire un certificato dall'ufficio giudiziale ed altre attengono proprio a situazioni personali, quindi precedenti incarichi di tipo politico, precedenti incarichi alle società partecipate e poi si tratta di capire come svolgere queste attività di controllo. Ripeto, la scelta di portare l'argomento in consiglio comunale intendeva rispondere a questo comunicato del 14 maggio dell'attività anti-corruzione pur con tutti i limiti e le criticità che sono state giustamente sollevate.

Consigliere Casella

Chiedo scusa se non mi alzo Presidente, ma essendo un intervento interlocutorio mi consentirà di stare seduto. Segretario, se così è, qual è il senso oggi di fare questa operazione. Se c'è un dubbio normativo tant'è che Cantone scrive e relaziona quello che io inconsapevolmente ho posto all'attenzione del Consiglio, che senso oggi ha andare ad

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

approvare questo provvedimento se c'è un dubbio che parte dalla base e che domani vedrà lei come artefice in qualità di responsabile della legge anti-corrruzione a doversi barcamenare su una situazione che non è chiara? Non vedo l'utilità. Anche se credo che alcun consiglio regionale abbia adempiuto, tanto meno consigli provinciali. Non è che non serve, stiamo aspettando delle risposte su questi dubbi normativi che si pone lo stesso legislatore o chi ha proposto tale situazione. Non so Presidente, Lei è d'accordo? Andiamo ad approvare un punto che probabilmente domani verrà completamente stravolto visto il dubbio che c'è alla base oppure verrà delegato ad una situazione diversa. Quindi io credo che se non siamo sanzionati o sanzionabili o non incappiamo in qualche situazione di non rispetto della norma, possiamo ritirare il punto e passare a qualcosa di più importante come i debiti fuori bilancio. Io un consiglio do...Franco, c'è un livello sanzionatorio? Esiste?

Sindaco Spina

Io condivido l'osservazione nel merito delle perplessità che si hanno, però siccome oggi vengo da una serie di riunioni dove si vive nel caos legislativo. Obbiettivamente vengo dal regno della confusione, il regno delle mille province, voi immaginate che in quel campo non c'è certezza. Noi abbiamo fatto una riunione con Lupi per cui siccome è tutto in itinere, l'unica cosa che fa il legislatore nazionale con il legislatore regionale è quella di dire "Metti tu i soldi, no li metto io" le competenze saranno definite e intanto c'è qualcuno che telefona e dice "Ma avete approvato il bilancio?" è come dire che chi pone gli ostacoli da dietro spinge perché tu cada. Siccome le province vivono questa situazione è emblematica di una assenza di ordine dal punto di vista della politica legislativa. Allora di fronte a questo dobbiamo decidere se diventare noi legislatori ed interpreti di quello che sta accadendo anche spingendoci qualche volta in qualche acrobazia interpretativa, o se invece fare i soldati. Cioè indossare la fascia e andare. Oggi ho portato a Lupi l'esempio della corazzata Roma quando per essere ligi al dovere sono stati affondati e poi sappiamo che tra poco andremo a commemorare anche dei biscegliesi che sono morti in quella tragedia. Per cui ci troviamo in questo caso, lo Stato dice una cosa e poi un'altra. Questo caos legislativo oggi deve essere risolto dimostrando che siamo un esempio di nitidezza e di trasparenza nel rispetto delle leggi. Bisceglie è portata come un modello, la provincia di Bat è stata segnalata come prima provincia in Italia ho avuto la fortuna di adottare il primo regolamento sulla trasparenza e sulla corruzione anche alla provincia e come ho avuto la fortuna di farlo qui con il Segretario Generale che lo ha proposto. Quindi tutte queste fortune che hanno portato gli enti da me amministrati grazie anche alla classe dirigenziale di questo territorio, io non vorrei che fosse elusa o frustrata da questo ritardo con cui applichiamo una norma che limita i poteri del Sindaco. Quello che approviamo oggi limita i poteri di nomina, condizione a scelte, sostituisce il Sindaco in caso di errore o inadempienza, cioè è un regolamento che se non ci fosse sarebbe meglio per un Sindaco qualsiasi. A me che piace, io ho introdotto nello Statuto della provincia la sfiducia, però siccome ci troviamo di fronte a queste situazioni dove è bene affrontarli i problemi perché non bisogna nascondersi dietro agli orpelli normativi, io chiedo di approvarlo oggi assumendo l'impegno di portarlo un giorno dopo d'urgenza – così come chiede il Consigliere Casella oggi – nel momento in cui abbiamo il quadro chiaro di questa riforma. Perché abbiamo attivato tutti le norme sulla trasparenza, i controlli sulle sanzioni in caso di inadempienza quindi è un peccato non attuare questo percorso anche perché devo dire che l'Architetto di questa riforma è il Segretario Generale. Dobbiamo cercare di seguire questa ingegneria giuridica del Segretario Generale nell'applicazione del decreto e delle leggi che Cantone ha voluto applicare come Commissario e che oggi sta anche contestando per metterle a punto in modo più raffinato. Quindi io condivido l'impostazione burocratica di attuare questo percorso di adozione di questi strumenti naturalmente assumendo l'impegno politico di riformare all'interno della macchina comunale laddove la modifica legislativa venisse portata a termine e venissero recepiti i disegni di Cantone. Cantone che è stato invitato per un protocollo di legalità dalla Prefettura e quindi speriamo di poter fare quanto prima questo protocollo alla sua presenza con la provincia di Bat all'interno della quale ci sono anche i Sindaci che sono strutturati con una conferenza che rappresenta le comunità alla fine. Grazie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi...c'è il consigliere Consiglio. Prego.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io sono d'accordo con quanto ha affermato il Sindaco sulla necessità di approvare questo punto anche perché nella democrazia la forma è uguale alla sostanza, quindi è meglio evitare dubbi. Ciononostante devo dire che pure le motivazioni del Consigliere Casella sono legittime, anche perché in Italia stiamo assistendo da parecchi anni ad una produzione legislativa che molte volte viene fatta di impulso senza pensare, senza soffermarsi sulle conseguenze. Purtroppo molte volte mi capita nella mia attività, le norme, pur non condividendole bisogna rispettarle. Pertanto noi siamo favorevoli all'approvazione di questo punto. Grazie.

Presidente Napoletano

Allora cerchiamo di non finire nell'elenco dei cattivi a livello nazionale. Allora chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?



Punto n.3

**N.3 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 78/2015 DEL TRIBUNALE DI TRANI
– SIG.RA FORLENZA GERMANA.**

Presidente Napoletano

Punto numero tre. Interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per capire, sulla proposta del Sindaco come ci vogliamo organizzare su questi punti. Siccome per la maggior parte sono simili, il Dirigente non lo vedo presente quindi c'è qualcuno che potrebbe eventualmente illustrare i singoli debiti fuori bilancio? Per quanto mi riguarda noi possiamo anche discuterli raggruppandoli per tipologia, però se ci fosse qualche punto in cui fosse necessario fare qualche domanda e di illustrare il punto particolare, vogliamo sapere se poi c'è chi può parlarne.

Sindaco Spina

Io direi, secondo me entriamo nel merito dei singoli punti, io per quanto mi riguarda sono in grado di rispondere però o decidiamo di entrare punto per punto e di trattare quelli dove ci sono delle questioni più specifiche oppure se facciamo una discussione su tutto il tema, perché il Direttore della ragioneria il Dottor Pedone sta arrivando. Quindi dovessero sorgere dei problemi che mi sembrano più di natura contabile che giuridica visto che si tratta di sentenze che individualmente sono di poco peso. Come vedremo rappresentano in astratto una sconfitta, in concreto una vittoria. Alla fine su un contenzioso da un milione e mezzo di euro perdere 60.000 euro se capitasse a un'azienda privata si tratterebbe di fare una festa, siccome capita al Comune noi riconosciamo il debito fuori bilancio perché così va fatto tecnicamente e diciamo che non è un fatto positivo. Abbiamo vinto una causa importante contro l'AMIU di Trani. Sono debiti fuori bilancio in astratto, perché si chiama "riconoscimento di debito fuori bilancio" anche il debito che sta già approvato nel bilancio. I debiti questa sera non vengono finanziati, quindi non abbiamo una manovra di riequilibrio, non andiamo a trovare altre risorse, sono già contemplati in sede di bilancio di previsione. È questa la grande novità di oggi. Io ho letto un articolo di un giornalista, e ho preso atto che c'è una precisazione corretta sul piano istituzionale perché è un percorso condiviso correttamente e portato a termine. Mi dispiace che questi colpi di sole danneggino le associazioni e tutti i cittadini e ora è diventato un fatto serio da prendere in considerazione perché oramai soltanto manifestazioni dove c'è una persona soltanto trovano riscontro e ho fatto un bel convegno Pompeo Sarnelli ma non è uscito sulla Gazzetta del Mezzogiorno con il direttore che è stato qui a Bisceglie. Immaginate cosa significa per noi creare i presupposti per cui una persona possa orientare in questo modo senza avere rispetto istituzionale da parte mia, però mi si deve consentire di esprimere democraticamente nelle sedi opportune le difese nell'interesse di una città che viene sottoposta a questioni che se venissero approfondite, troverebbero ben altro oltre alla logica di parte politica. Ci sono questioni più serie che tutti oramai hanno capito e conoscono. Ma siccome non si possono difendere fatti personali su costruzioni giornalistiche, io devo correggere di volta in volta come faccio sempre nel rispetto della democrazia è partita una mia nota di chiedere la sostituzione del cronista della città di Bisceglie. Continuasse a fare il suo lavoro, risponde la sua coscienza. Oggi apprendiamo di una cosa che è falsa a ristoro dell'associazione Libri nel Borgo Antico che ha fatto un grande evento quest'anno e ha trovato un risvolto di pubblico, di opinione con uno sforzo di Comune e Provincia con un trend di riduzione dei costi relativi all'estate, ha confermato il contributo degli altri anni di concerto con la stessa Associazione. Da questo punto di vista devo precisarlo in Consiglio Comunale nella massima assise. Oggi voglio precisare in modo pubblico che questi debiti fuori bilancio sono debiti già finanziati dal Comune di Bisceglie in sede di approvazione del bilancio. Per cui oggi non vengono rifinanziati, non ci sono costi aggiuntivi, non ci sono soldi da trovare per andare a pagare i debiti, e mi dite voi quale comune in Italia in questo momento rispetto alle sentenze che arrivano ha già i soldi messi per pagare? Noi siamo ligi al dovere,

sentenze notificate, sentenza pagate. Da questo punto di vista non è una manovra che mi porta a festeggiare l'opera pubblica, mi porta a dire che stiamo migliorando. Prima i debiti fuori bilancio si riconoscevano a settembre un tantum, oggi si riconoscono nell'arco di qualche giorno, di qualche mese perché sono già finanziati, immediatamente emergono. Un Sindaco preferirebbe degli uffici che quando gli dai un input per un'opera ci mettono un mese e quando arriva la sentenza te la mandano in un giorno. Allora dobbiamo capire questo fatto di avere molto spesso un'efficienza così forte che io oggi devo rappresentare e non posso contestare. Per cui da questo punto di vista io ritengo che siamo in grado di reggere il confronto anche in termini di risposte a queste domande che verranno poste e che se lo riterrete opportuno potranno vedere un approfondimento tecnico visto che ho avuto un messaggio e il Dottor Pedone sta arrivando. Per cui da questo punto di vista abbiamo il Dirigente che potrà dirci anche qualche cosa. Si tratta di debiti normali che oggi portiamo a riconoscimento con un finanziamento che abbiamo già votato nel bilancio di previsione. Sono debiti già finanziati, non dobbiamo finanziarli questa sera.

Consigliere Antonia Spina

Io volevo solo dire che prendo atto del fatto che il Dottor Pedone stia arrivando, ma considerati i rilievi che hanno mosso i revisori dei conti, probabilmente so che sarebbe un chiarimento dal punto di vista amministrativo, Sindaco. Quindi il Dirigente che ha riconosciuto il debito dovrebbe poter rispondere ad alcune domande dei consiglieri. Dal punto di vista contabile concordo con Lei, Sindaco, siccome si tratta di debiti che trovano già finanziamento nel bilancio di previsione, penso che la regolarità contabile venga in secondo piano rispetto ai problemi di carattere amministrativo quindi se ci potesse essere il dirigente competente sarebbe meglio.

Sindaco Spina

La precisazione era proprio questa: che sul piano contabile avremmo meno risposte, per l'amministrativo siamo in grado di poter ottemperare visto che non sono scelte tecniche gestionali, semplicemente devo dare atto che il Dottor Camero quando arriva una sentenza fa la cartellina del riconoscimento del debito fuori bilancio. Il che da una parte è positivo, dall'altra non facilita la gestione delle cose ma la legge tanto prevede e lui lo sta facendo in modo puntuale per cui prendiamo atto che appena arriva la sentenza mi arriva il fascicolo per il riconoscimento e noi lo finanziamo subito perché noi poi abbiamo il Dottor Pedone che fa a gara con il Dottor Camero per il parere e fa uscire perché sono tutti e due ligi al dovere per fare emergere il debito fuori bilancio. Quindi è una cosa che tutti sanno, l'efficienza dell'apparato burocratico deve consentire che la politica debba stare su un livello più veloce di quello che fanno i nostri dirigenti che confermo esser i più bravi che abbiamo sul territorio.

Consigliere Casella

Visto che aspettiamo il buon Angelo Pedone, mi permetterei di discutere con molta serenità con il Sindaco Francesco Spina anche sulla base di quello che ha poco fa enunciato. Ma non per creare discussione, ma per chiarire alcune cose per onore della verità. Non è esattamente come ha detto il Sindaco. Questa volta abbiamo trovato le risorse. Qualche mese fa il riconoscimento di qualche debito è stato spalmato indebitando...esattamente prima dell'approvazione del bilancio di previsione che ha fatto sì che l'avanzo di amministrazione che poteva essere utilizzato per servizi alla città, è stato vincolato per il pagamento dei debiti fuori bilancio. Questa è la storia. Ora, esattamente un mese prima dell'approvazione, la situazione dei debiti fuori bilancio che è annunciata non soltanto dai revisori dei conti ma credo dalla Corte dei Conti e dalla storia di questo paese è atavica. Quindi il fatto che oggi si sia trovata la soluzione al debito fuori bilancio è come fare il gioco delle tre carte. Noi abbiamo forse 8, 9 anni di bilancio indebitati dei debiti fuori bilancio che provengono da storie che sono stati spostati nel tempo per la relativa copertura perché non ci sono, non c'erano e forse non ci saranno le risorse di questi debiti fuori bilancio che è il vero problema della situazione. A parte questi, ce ne sono tanti altri nei cassetti dei Dirigenti o dei responsabili dei servizi perché quasi per miracolo ogni qualvolta si fa su situazioni che vanno sui rendiconti e riequilibri di bilancio, ogni qualvolta si va in questa situazione ti esce il debito fuori bilancio. Ora, credo che la situazione è la forma mentis, la nascita del debito fuori bilancio. Non è che si devono trovare i soldi per i debiti fuori bilancio e siamo stati bravi, non si devono fare i debiti fuori bilancio. Questo ci è stato imposto dalla Corte dei Conti. O se si devono fare devono rientrare in certe casistiche che devono

rispettare la norma che devono essere considerati riconoscibili e quindi nelle condizioni di essere coperti da un punto di vista finanziario ma qui ormai è prassi consolidata nel tempo come se fosse una cosa che attiene all'ordinaria amministrazione. Io non so se ricordate quello che è successo tanto tempo fa ma sulla reiterazione di portare questo debito fuori bilancio che è aleatorio nello spostare un capitolo di spesa che così facendo fa rispettare il patto di stabilità e ci si chiama tra virgolette "elusione". Si continua a tergiversare in questo senso e far sì che chela responsabilità di chi dovrebbe avere un bilancio che stabilito dai regolamenti secondo i canoni stabiliti dai regolamenti, qual è il principio di un bilancio di un ente? La veridicità, la trasparenza e può essere un bilancio così veritiero e trasparente? Noi cadiamo sempre nello stesso errore, queste sono state le inadempienze che hanno colpito le pubbliche amministrazioni ma che continuano ad essere create. Ora, per continuare il discorso in attesa che arrivi il buon Angelo Pedone e che ci illumini d'immenso, perché io ho un riequilibrio, un rendiconto e un bilancio e ogni qualvolta avanza un centesimo, avanza ovvero che c'è una disponibilità di danaro che potrebbe essere utilizzata a dare servizi alla città e vengono utilizzati solo ed esclusivamente per pagare i debiti fuori bilancio. Ma ce lo chiediamo questo? Che cosa significa questo? È una cosa bella? Io credo di no. Significa non dare la possibilità ad una amministrazione nelle condizioni che ho detto prima. Com'è possibile poi pensare quando è successo, e lo voglio ricordare prima a me stesso. Noi abbiamo presentato gli emendamenti al bilancio e abbiamo chiesto l'aumento delle riduzioni per le famiglie povere per l'abbattimento della Tari, la risposta che ci è stata data: "Non possiamo, la Tari deve avere quella copertura e se non abbiamo i fondi non possiamo diminuire". Non c'è la disponibilità, ma c'è per pagare i debiti. Perché è questo quello che si crea. Guardate come un doppio cerchio, quasi il gatto che si morde la coda che non dà la possibilità di agire come si dovrebbe, a parte la responsabilità in cui entreremo nel merito dei punti dell'ordine del giorno. I revisori dei conti ci scrivono e ci dicono "Guardate che si ritiene opportuno ancora una volta che l'emersione continua dei debiti fuori bilancio rappresenta una grave irregolarità". Lo dicono coloro che con serietà e professionalità danno tutela al consiglio comunale oltre che alla loro tutela. È una grave irregolarità e si continua ancora imperterriti a commettere sempre lo stesso errore. Non lo dice Gianni Casella, lo dicono i revisori dei conti. Gianni Casella dice una questione logica, ecco perché non torna il discorso del Sindaco. Forse non è quello il problema, perché quei soldi potevano essere utilizzati diversamente. E se è vero che noi in tre anni, quattro anni abbiamo indebitato i futuri bilanci di 10 anni di centinaia di migliaia di milioni di euro di debiti fuori bilancio. E io so ancora che ci sono ancora altri debiti fuori bilancio che stanno nei cassetti e che non escono, verrebbe da fare una domanda ad Angelo Pedone: "Ma perché non escono sti cacchi di debiti fuori bilancio? Perché non escono e poi escono come funghi? Dove stanno?" perché non escono? Qual è il motivo per il quale i debiti sono nel cassetto di tizio, caio e sempronio? Perché i revisori dei conti ci scrivono che ci sono gravi irregolarità? Credo che sia questa la storia dei fatti e che invece di pensare a come guardare oltre per la città, l'unica situazione in cui ci troviamo sono 50 punti all'ordine del giorno. Io credo signori che questo consiglio comunale non è stato fatto di qui a tre anni e si doveva discutere del futuro di questa città. In tre anni tre approvazioni di bilancio, tre bilanci ha approvato questa amministrazione Spina-ter. La storia di questo paese, l'economia di questo paese, le priorità di questo paese, io credo che sia questo il luogo per discutere. Ma porca miseria ogni volta la cosa su cui si discute è di questi debiti fuori bilancio e di null'altro. Allora il confronto, la spinta che c'è stata l'altra volta con le proposte emendative al bilancio che sono tutte collegate, tutta è una questione di economia e di creare qualcosa di diverso ma si continua a far finta di nulla, questa è la verità. Si vuole continuare a fare così? Benissimo fatelo, tanto prima o poi qualcosa accadrà. 50 punti all'ordine del giorno, 48 punti che riguardano i debiti fuori bilancio, 48 punti. E ogni volta è una sfilza di debiti fuori bilancio che non finisce mai. Che uno solo per studiarci deve stare un mese. Poi deve avere la capacità di comprendere, essendo io una persona normodotata dal punto di vista intellettuale figuriamoci chi ha problemi. E qui grazie a Dio persone al di sotto non ce ne sono, almeno me lo auguro e abbiamo anche difficoltà ad espletare il nostro ruolo di consigliere comunale. Questa è la storia. Ora dire che siamo stati bravi perché abbiamo trovato i soldi, li devi trovare per forza perché se li riconosci li devi coprire. Non mi sto inventando nulla, tant'è che per coprirli le altre volte non avendo i soldi li abbiamo distribuiti nel tempo. Questa è la storia. Il sunto di questa discussione è di trovare un modo – visto che si sono altri tre anni – per invertire la rotta. Io mi auguro che di qui a un anno, due anni, non ci si trovi in questa situazione e che qualcuno non ci bacchetti più di quanto ci abbia bacchettato nel 2011 e 2012, e sto parlando della Corte dei Conti e mi auguro che nella prossima relazione si arrivi che sia tutto apposto. Me lo auguro per questi anni, per chi amministra oggi e per chi amministrerà domani. Diversamente, credo che noi abbiamo la possibilità di invertire la rotta e di porre le condizioni

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

ad un bilancio più trasparente di quanto lo è, più veritiero di quanto lo è e di porre fondamenta per avere una programmazione sana atteso che noi abbiamo i consolidati su cui noi dobbiamo far forte. Però c'è la voglia di farlo? Io spero e mi auguro sempre di sì. Ad oggi non c'è.

Consigliere Angarano

Sarò molto più breve perché in realtà prendo atto che c'è voluta una sentenza della Corte dei Conti e non sono bastati anni di interventi dell'opposizione per poter spronare l'amministrazione ad intraprendere finalmente un percorso virtuoso per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Perché ricordiamo che fino all'anno scorso c'era la tradizione di spalmarli sul triennio i debiti fuori bilancio. La Corte dei Conti ci ha detto che quello era un metodo elusivo del patto di stabilità. Rimane ricordare che rimane ancora in piedi il parametro di deficitarietà per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. E noi già oggi trovandoci ad affrontare debiti fuori bilancio per 337.000 euro e avendone già approvati 200, 250.000 fino ad oggi noi già lo superiamo quel parametro di deficit strutturale, anche quello è stato un rilievo della Corte dei Conti. Il debito fuori è una questione contabile e una questione politica. La questione tecnico-contabile non serve la corte dei conti a ricordarcelo o l'opposizione, sono gli stessi revisori dei conti che quando stilano il bilancio sui debiti fuori bilancio mettono dei rilievi che sono oggettivamente pesanti. Perché far riferimento a gravi irregolarità, al fatto che si evidenzia che per le sentenze sono di gran lunga superiori delle somme richieste dai danneggiati dal fatto che non risultano ancora considerate le spese sopportate per la difesa legale dell'ente, su alcuni debiti si fa riferimento ad imposte di registro non pagate e su altri fanno riferimento alle sanzioni pecuniarie ed interessi per quanto riguarda sanzioni amministrative derivanti dal mancato pagamento delle imposte di registro che evidenziano un ingiusto danno patrimoniale. E suggeriscono di rivalersi sugli interessati per quanto riguarda le sanzioni ed interessi rinvenienti dai succitati ritardi. Vedete che la situazione tecnico-contabile è ancora in piedi. Ci sono dei problemi da affrontare e sviscerare. Quando i revisori dicono che le spese accessorie sono di gran lunga superiori alle richieste della parte danneggiata, fanno riferimento a spese del tipo: su 2.592 euro pagati, 800 richiesti dal danneggiato e 1.800 sono spese in più che si potevano evitare. In quest'altro caso è lo stesso: 600 euro chiesti dalla parte danneggiata e 1.200 spesi dal Comune di Bisceglie oltre i 600. e ce ne sono così a bizzeffe. Un buon padre di famiglia potrebbe continuare mai a sopportare una gestione del genere? C'è una questione tecnica in ballo, ma come suggerito dai revisori dei conti. Perché non si mettono in campo delle scelte di autotutela soprattutto per le sentenze che derivano da sanzioni e violazioni al codice della strada? Visto che sono nella stragrande maggior parte dei casi sentenze che annullano la multa. Perché non si mettono in pratica transazioni per quanto riguarda le cause che derivano da incidenti stradali? Visto che non è il sottoscritto, ma il giudice ed è il giudice che si fa poi a una giurisprudenza consolidata della Corte di Cassazione che ormai afferma la responsabilità oggettiva dell'ente che purtroppo non riesce a controllare completamente tutta l'illuminazione pubblica del territorio...allora visto che è una situazione oggettiva e visto che anche quest'anno siamo arrivati intorno ai 600.000 euro e arriveremo a superarli con le spese dei legali, perché non si mettono in pratica questi buoni suggerimenti? Ripeto, non arrivano dalle opposizioni, ma dai revisori dei conti. Per quanto riguarda in particolare - e ce ne sono tre o quattro - fattispecie che riguardano le imposte di registro, noi di solito le liquidiamo alla parte attrice: siamo sicuri che queste imposte vengono sempre pagate? Non è che le paghiamo due volte quando ci arriva l'ingiunzione da parte dell'Agenzia delle Entrate? Stiamo sorvegliando questo tipo di problematica? Perché poi non ci troviamo soltanto a pagare l'imposta di registro che abbiamo già pagato, ma ci troviamo a pagare sanzioni ed interessi dove giustamente i revisori dei conti dicono che c'è un danno patrimoniale nei confronti dell'ente. Dobbiamo cercare di diminuire perché se avessimo transatto avremmo pagato la metà. Quindi vedete di monitorare la situazione affinché non si abbiano tutti quei risvolti sul bilancio che sono stati già esposti. È chiaro che non abbiamo ancora ben evidente la somma che andiamo a spendere per quanto riguarda questo tipo di fattispecie. Mi fermo qui e non parlo di fattispecie che non sono riportate oggi quindi debiti fuori bilancio che venivano dalla ripartizione tecnica o da altre ripartizioni perché ancora oggi non abbiamo contezza e non sono stati sottoposti alla nostra attenzione. E credo che ci sia anche un problema politico. Perché nel momento in cui l'amministrazione dimostra di non voler ascoltare - non l'opposizione - ma i revisori dei conti, c'è un problema politico che ci spinge ad essere critici, a votare in maniera contraria a tutti questi debiti fuori bilancio e soprattutto a trovarci ancora qui oggi in un consiglio comunale che per la maggior parte dei punti all'ordine del giorno riguarda debiti fuori

bilancio. Perché non è una cosa bella che su 200 punti all'ordine del giorno di questo consiglio comunale 160, 170 siano debiti fuori bilancio. È una brutta immagine. Cominciamo a fare consigli comunali che discutano sulla città, sui problemi che stanno affrontando i cittadini in questa fase storica, sui problemi dell'edilizia, sui problemi della 167 che ancora sussistono e apro e chiudo parentesi: lo chiedo al Sindaco in maniera non polemica, purtroppo c'è un riferimento per quanto riguarda il debito che approva la fattispecie di ingiunzione di pagamento per la sentenza che riguarda la 167 dove è riportato che ci sarà la rivalsa sugli assegnatari. Allora io ricordo che l'amministrazione aveva scelto di dividere le spese processuali con gli assegnatari. È confermata questa situazione? O ci sarà questa rivalsa e in questo caso parla di spese di registrazione della sentenza che in questo caso sono decine di migliaia di euro, però ci sarà la rivalsa sugli assegnatari o si divideranno a metà queste spese? Perché nella delibera che andrete ad approvare c'è scritto esplicitamente che come da convenzione firmata dalle cooperative, tutte le spese sono a carico degli assegnatari. Allora, qual è l'impostazione che manterrà l'amministrazione su questo punto? Chiusa parentesi. Avete ancora una volta raggiunto il budget di debiti fuori bilancio per quanto riguarda le spese legali. Io sarei curioso di sapere a quanto ammontano le spese per i nostri legali, quelli che difendono il Comune di Bisceglie e vorrei capire, visto che è stata istituita l'avvocatura comunale, perché si continuano a spendere tanti soldi per il conferimento di incarichi legali tutt'ora? Qual è il rapporto tra gli incarichi svolti dall'avvocatura comunale e quelli che invece vengono dati fiduciarmente dal Sindaco? Perché sono costi che incidono sul bilancio e visto che avete deciso nel rendiconto 2014 di non riportare il capitolo delle spese per quanto riguarda la relazione sulla gestione, noi non possiamo neanche renderci conto di quanto ci sono costati questi legali l'anno scorso e credo anche quest'anno. Allora fermo restando che si tratta di spese che superano abbondantemente i 100, 150.000 euro, perché continuate ad assegnare incarichi fiduciari a legali esterni quando c'è l'avvocatura comunale? Vedete che i problemi sui debiti fuori bilancio ci sono e soprattutto su questo tipo di debiti fuori bilancio. Io comunque mi fermo qui, aspettiamo il Dirigente che su qualche debito può dare qualche delucidazione, per quanto mi riguarda possiamo tranquillamente trattarli in maniera raggruppata per fattispecie perché sono praticamente e facilmente raggruppabili perché sono quasi tutti uguali e poi per quel che mi riguarda vorrò chiedere solo alcune delucidazioni che già ho anticipato in questo intervento ma se c'è il Dirigente competente può darmi almeno una risposta visto che sicuramente dal banco dell'amministrazione, risposte non ne arriveranno.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliere Antonia Spina

Grazie Presidente, io non voglio essere ripetitiva perché il mio parere sui debiti fuori bilancio è noto. Vorrei partire dalle osservazioni che ha fatto il collegio dei revisori dei conti. Il collegio ha espresso delle osservazioni e da un po' di tempo le sta facendo e sono osservazioni abbastanza pertinenti ed è proprio per questo che sarebbe stato utile, Sindaco, la presenza del Dirigente. Perché nel momento in cui il collegio ha richiamato la possibilità di rivalersi sui responsabili, le imposte di registro e le altre pagate in ritardo, io voglio capire perché si sono verificate queste cose e se l'amministrazione si sta prendendo dei provvedimenti su questa cosa. Relativamente alla questione che ha sollevato, se vi sono delle opposizioni a sanzioni amministrative, sarebbe utile che si sentisse il Dirigente responsabile per conoscere e capire perché non agisce in tutela e non si cerca di evitare il contenzioso su questa materia. Perché noi abbiamo visto approvare da questo consiglio comunale una serie di posizioni per la sanzione di carattere amministrativo fatte da colleghi avvocati di Bisceglie per delle sanzioni, quindi nel momento in cui sappiamo che l'orientamento del Giudice è quello di condannare l'amministrazione per questa tipologia di fattispecie, è chiaro che ad un certo punto si deve trovare la soluzione. Non si può pensare che a fronte di una sanzione minima, noi andiamo a pagare le sanzioni legali dell'avversario e quindi la sanzione si va a centuplicare, quindi le spese a carico del Comune diventano enormi. Uno: agire in autotutela per quanto riguarda le opposizioni alle sanzioni amministrative e in secondo luogo atteso che abbiamo per fortuna un ufficio legale adesso abbastanza consistente dal punto di vista numerico, noi possiamo pensare di porre rimedio alle questioni derivanti da sinistro stradale. Nel momento in cui sappiamo che il cittadino è caduto su una buca, io voglio capire: c'è un protocollo che prevede che quella buca sia

immediatamente ripristinata in modo che non succede che altri cittadini incorrano nello stesso pericolo? Queste sono delle azioni a tutela che l'amministrazione deve assolutamente prendere in considerazione nel momento in cui vuole evitare il verificarsi di contenziosi anche a volte pretestuosi. Io ritengo che la questione soprattutto delle sentenze dovute da sinistro stradale siano da prendere in dovuta considerazione, così com'è stato disciplinato l'affidamento delle controversie al legale dell'amministrazione, secondo me l'amministrazione dovrebbe prendere in considerazione l'idea di disciplinare anche le modalità con le quali può transigere le controversie prima ancora che queste insorgano in modo che noi evitiamo il pagamento della condanna alle spese. Quindi ritengo, Sindaco, che Lei debba poter dare a questo consiglio queste spiegazioni che sono frutto di rilievi che ancora una volta ha fatto il collegio dei revisori e che sicuramente trovano grande fondamento e possono incidere in maniera negativa sul bilancio di questo comune.

Presidente Napoletano

C'è una risposta che è stata richiesta al Sindaco.

Sindaco Spina

Mi è stata chiesta una risposta tecnica e io ho detto che ero pronto ad esprimere la posizione, poi mi piacerà ascoltare una dichiarazione della maggioranza. Siccome evochiamo con queste sentenze la questione del contenzioso, diciamo anche che le casse del comune di Bisceglie, io continuo a sostenere oggi...io sono stato a una riunione e il Dottor Pedone è diventato un riferimento regionale anche per gli altri Dirigenti della ripartizione finanziaria, abbiamo personale qualificato...vorrei precisarla questa situazione: quando una squadra vince, non vi è dubbio e lo dirò sempre a beneficio soprattutto di chi godrà di questo lavoro di tanti anni che questa macchina amministrativa oggi non sarà perfetta, non sarà il modello assoluto di perfezione che avrebbe voluto il legislatore quando è stato benedetto dal Padre Eterno e ha costruito la macchina comunale, che non sarà l'ideale per quello che riguarda la perfezione perché troveremo una buca non riparata in 15 secondi, troveremo di tutto, il cane che abbaia in una periferia che è colpa dell'amministrazione e tutto questo non è un modello perfetto perché la perfezione la fa il Padre Eterno e ci vuole un pizzico di fortuna. Però quando io vedo che in tutti gli altri bilanci italiani i comuni vendono i propri immobili per pagare i debiti, e noi dobbiamo avere oggi la forza di investire sul personale per gestire finanziamenti pubblici di notevole entità, io devo dire questo grazie ad un'oculata gestione però se anziché arrivare 15 euro di sentenze di condanna al Giudice di Pace arrivavano i 10 milioni richiesti dal costruttore perché vuole costruire di più o arrivavano i 40 milioni di euro di chi voleva l'appalto dell'igiene in una certa maniera, o arrivavano i 20 milioni di richiesta di risarcimento danni perché ho fatto l'ordinanza e non ho rispettato la graduatoria; e arrivavano altri 30 milioni richiesti per le questioni Vigiliae. Se non avessimo indovinato tutte queste scelte, oggi noi non staremo a parlare di come ottimizzare i 15 euro del Giudice di Pace. Ciò premesso, distinguiamo il contenzioso A e il contenzioso B che si offre alle speculazioni di qualche studio legale. Lo dico da avvocato. Ci sono anche studi legali che inflazionano di richieste risarcitorie il Comune di Bisceglie. Perché su 100 avvocati c'è qualcuno che anche per una situazione complicate si avventura in cause corrette ma che qualche volta potrebbero anche essere evitate. La ci si ficca nelle maglie di una disattenzione che si può creare un vuoto nell'azione amministrativa. Facendo gli avvocati abbiamo capito quanto è complicato seguire la miriade di piccoli contenziosi che trattiamo questa sera. Perché noi non andiamo a fare un appello inutile oggi, andiamo a pagare. C'è un'istruttoria già fatta, che possiamo fare? Non è che possiamo andare a rivedere i testimoni. Se questo accade io devo essere pronto ad avere un fondo rischi. Io lo avrei evitato a monte questo problema facendo un calcolo ogni anno per questi sinistri piccoli spendiamo 100, 200.000 euro insieme. È un peccato. Ma facciamo l'assicurazione: chiamiamo le compagnie assicurative "Quanto ti prendi per fare l'assicurazione?" "Mezzo milione di euro con la franchigia fino a mille euro". Io per evitare di pagare 200.000 euro all'anno devo pagare 500.000 euro la polizza assicurativa. Allora come si fa in questi casi? Ci si affida al buon senso degli amministratori, agli avvocati, ai Giudici e dobbiamo contenere questo fenomeno che è un problema. Noi abbiamo visto che abbiamo pagato questo comune condanne per due sentenze venute sulla stessa buca anni fa. Attenzione. Con testimonianza del nostro ufficio che era stata riparata questa buca, con documenti. Quindi si era rifatta e caduto lo stesso. Immaginate cosa succede in questi casi. Di fronte a questi problemi un Comune deve cercare di fare il buon padre di famiglia. Sulle cause grosse prendiamo il fascicolo e andiamo a guardare noi. Qua con questa

causa che cosa è? Studiamo l'atto, dove dobbiamo andare e riusciamo a capire. Ma sulle piccole cause è complicato onestamente arginare questo fenomeno. Possiamo pagare subito. Io non fare di tutta l'erba un fascio, io direi anzi che il contenzioso che ci ha salvato le asse comunali lo abbiamo vinto tutto, il contenzioso di questa sera è il contenzioso dei 100 euro che sono soldi, ma 100 casi da 100 euro sono la somma che risulta dalla moltiplicazione. Allora rispetto a questo dato le proposte che mi aspetterei oggi che dai consiglieri di opposizione è giusto fare una transazione, ma se io faccio una transazione anticipata da 3.000 euro la transazione la chiudo a 2.000 euro, è un rischio. Preferisco rischiare e arrivare alla condanna da 3.000 euro. Perché devo regalare in anticipo senza avere la causa della certezza? È chiaro che se la causa fosse di due milioni di euro come abbiamo fatto per la 167 stiamo facendo le determinate della liquidazione della 167. Dove ci sono questioni che aprono anche sul piano amministrativo i principi, attenzione che anche l'impugnazione di una cartella diventa complicata. Anni fa su una impugnazione di una cartella di bonifica di 15 euro al consorzio di bonifica, costruì quella sentenza che ha determinato a Bisceglie che non si paga...la categoria degli agricoltori a Bisceglie è forte ma nessuno ha parlato mai dei contributi di bonifica, perché anni fa quella battaglia fu vinta proprio su una partita di questo genere con attenzione alle forme e sulla disattenzione del Consorzio di Bonifica che si faceva forte sull'Avvocato Spina giovane e pure se perdiamo la causa non succede niente, passò il principio e su quello si basò una esenzione completa degli agricoltori proprietari della città di Bisceglie dal contributo di bonifica. Si parla tanto di quando aumenta di un euro una tassa, ma non ho mai trovato questa notizia in nessun punto della nostra stampa cittadina. Qualcuno si porrà il perché e perché c'è la sentenza che io definisco sentenza Spina e io ne ho gelosamente una copia che è passata in giudicato. Perché serve sempre. Quindi io quello che oggi vorrei raccomandare al Consiglio Comunale è l'attenzione a guardare i punti, io le raccomandazioni le accetto in linea astratta sono giuste, però immaginate che oggi alcuni percorsi li abbiamo condivisi insieme e sappiamo cosa significa e rispetto a quel periodo c'è uno sforzo ad andare avanti ed è una direzione che tutti vogliamo anche la Corte dei Conti, il collegio dei revisori. Oggi dovremmo avere un ufficio legale con il perito assicurativo pronto a strutturare perizie e liquidare subito. Come fanno le assicurazioni. Se lo può permettere un comune? Divieto di assunzione. Non si possono fare assunzioni. Patto di stabilità per il personale. Ne devono andare in pensione 25 per fare un'assunzione. C'è estinzione della classe burocratica. Queste sono le situazioni oggi dove tu ti trovi impossibilitato. Speriamo di migliorare sempre, però abbiamo avuto la fortuna di "ingannare" dei contenziosi dove così abbiamo vinto. L'ultima sugli edifici: noi abbiamo contenziosi dove ci sono imprese biscegliesi che chiedono milioni e milioni di euro per aver impedito di fare il grattacielo a Bisceglie. L'impresa fa il suo dovere, ma l'amministratore sta attento. Per fortuna non l'abbiamo adottato il provvedimento perché oggi chi pagava 15 milioni e chi pagava gli avvocati penalisti per tirarci fuori dal carcere? Anche questo non è oggetto di attenzione. Quindi oggi dobbiamo recuperare una serenità di azione e capire che in questo momento dobbiamo lavorare tutti quanti nella direzione di ottimizzare. Io dichiaro la mia disponibilità se qualcuno delle opposizioni viene a conoscenza di una compagnia assicurativa che fa delle condizioni accettabili per questo tipo di risarcimento danno, noi togliamo la spesa "Debito fuori bilancio" ce ne mettiamo una anche bella grossa ma 100.000 euro che garantisce non solo i rischi dei sinistri grandi, ma soprattutto quelli che hanno la franchigia. La vera sfida amministrativa di questo genere di contenzioso è quella. Se si trova la compagnia che fa questo tipo di polizze, noi risolviamo il problema di questo contenzioso di questa sera, cioè la miriade di giudizi risarcitori. Poi le sanzioni amministrative anche quello è un tema che va visto con una analisi che qualche volta richiederebbe uniformità da parte dei giudici perché i Giudici di Pace molto spesso dovrebbero avere uniformità in tutta l'Italia. Perché non possiamo avere un Giudice di Pace che penalizza il Fotored di Bisceglie e quello che è il Fotored di Rimini, dice che funziona in un'altra maniera. Questo per farci capire che abbiamo necessità anche qui di una condivisione istituzionale. Prendo atto favorevolmente che il Prefetto della Provincia di Bat quando adotta dei protocolli di questa natura coinvolge tutti perché per esempio si decide insieme come fare per poter raggiungere un'uniformità di azione nelle giornate per quello che riguarda le immissioni sonore, gli orari. Si fa una concertazione così il Comune di Bisceglie ha la stessa disciplina del Comune di Trani, del Comune di Barletta e le regole devono essere uguali per tutti. Poi le interpretazioni possono variare. E ci tolgono i trasferimenti statali, ci toglieranno oggi anche la possibilità dell'imposizione tributaria locale, mi dite voi un Sindaco dove deve trovare le risorse per far vivere la sua comunità? Una classe politica come può fare un programma amministrativo? Questi sono i problemi seri. Sul punto, visto che la discussione sarà simile in tutti questi altri punti chiedo un parere sulle questioni alle minoranze,

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015

Dibattito Consiliare

dopodiché bisogna prendere atto che queste sono sentenze in cui ci siamo difesi, costituiti, seguiti in giudizio e si è perso. Per fortuna vinciamo le partite di Champion's League e abbiamo perso qualche partita amichevole dico io.

Presidente Napoletano

Io non ho interrotto il Sindaco e qualche altro consigliere perché gli interventi fatti siano un po' politicamente estendibili anche ai punti similari che seguono dopo, sennò dovrebbe durare molte ore questo consiglio comunale. Intanto votiamo il punto, poi saranno i consiglieri che si regoleranno per i successivi quelli che si ritengono simili o meno. Sul punto tre chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Quattro contrari e un astenuto, il Presidente.



Punto n.4

**N.4 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELL'AMIU SPA DI TRANI
CONSEQUENTE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 1571/2014.**

Presidente Napoletano

Punto quattro. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Faccio l'intervento perché altrimenti mi sarei riportato a quello precedente. Questo è un contenzioso diverso, che si porta come debito fuori bilancio già finanziato in sede di bilancio di previsione ma è una di quelle cause per le quali il bilancio del comune di Bisceglie è salvo. Su un giudizio di un milione e mezzo di euro il Comune di Bisceglie è stato condannato a pagare la somma oggetto di questo debito stasera di qualche decina di migliaia di euro. Ma è una causa che riguardava il contenzioso sull'applicazione tariffaria tra AMIU e Comune di Bisceglie, il giudice ha rigettato la richiesta di AMIU perché ha dichiarato il difetto di legittimazione attiva e nel frattempo c'era un'altra autorità e non era di competenza dell'AMIU richiedere quelle somme e il Comune di Bisceglie incassa la somma intera già vinta e dovrà ridefinire le tariffe e abbiamo semplicemente perso una parte del contenzioso per una somma rispetto al petitum complessivo davvero irrisoria quindi questa che appare come una sentenza di condanna, è in verità una sentenza di assoluzione piena degli amministratori sotto il profilo politico. Naturalmente non vi starò a dire che risparmiare in questa fase anche 3, 400.000 euro della negoziazione di somme che rimangono nelle casse comunali, significa anche poter andare a trattare oggi con l'autorità competente, per cui abbiamo avviato col Presidente dell'OGA che è anche commissario dell'ATO, voi immaginate quando parliamo di rifiuti se noi dicessimo che paghiamo per tutte queste sigle che sottendono delle variabili decisionali che poi alla fine fanno scaturire il profilo tariffario. Voi immaginate quanto è difficile controllare bio-stabilizzazione, tri-tovagliatura questi termini tecnici che io stento a ricordare e che fanno parte di una logica che va a comporre la tariffazione. Quindi in questo caso con l'AMIU abbiamo vinto questa situazione e adesso dobbiamo riconoscere questa somma parziale e poi andare a ridefinire le tariffe applicabili per gli anni in cui non c'era l'autorità unica e si andava ancora senza una specifica tariffazione.

Presidente Napoletano

Interventi? Chi è favorevole al punto alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto per il momento.

Punto n.5

N.5 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SPESE GIUDIZIALI ORDINANZA R.G. N. 5631/14
DEL TRIBUNALE DI TRANI – SIG. DE CILLIS SERGIO GIUSEPPE.

Presidente Napoletano

Punto cinque. Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Come prima. Contrari?



Punto n.6

N.6 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BARI IN SEDE DI APPELLO N. 1123/15 GIUDIZIO CUI LIMBIAO C/COMUNE DI BISCEGLIE.

Presidente Napoletano

Punto sei. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Come prima, quattro e un astenuto.

Punto n.7

N.7 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 147/15 GIUDIZIO CAMPANALE TERESA C/COMUNE DI BISCEGLIE.

Presidente Napoletano

Punto sette. Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.8

N.8 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 92/15 GIUDIZIO COMUNE C/DI MOLFETTA A.MARIA

Presidente Napoletano

Punto otto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.9

N.9 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 305/15 DEL TRIBUNALE DI TRANI - LANDRISCINA NICOLA.

Presidente Napoletano

Punto nove. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.10

N.10 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SPESE LEGALI SENTENZA N. 452/2015 DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI - ANTONINO NICOLA.

Presidente Napoletano

Punto dieci. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.11

N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 76/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE – COMUNE C/SIG.RA DELL'OLIO NUNZIA.

Presidente Napoletano

Punto undici. Chi è favorevole? Contrari?

Punto n.12

N.12 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 659/14 RELATIVO AL GIUDIZIO COMUNE C/DI MOLFETTA NICOLETTA.

Presidente Napoletano

Punto dodici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.13

N.13 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI N. 135/15 - DE PALMA LUIGI.

Presidente Napoletano

Punto tredici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.14

N.14 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 111/15 - TROILO GAETANO.

Presidente Napoletano

Punto quattordici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.15

N.15 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 79/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - DI LIDDO GIOVANNI.

Presidente Napoletano

Punto quindici. Debito fuori bilancio per 2101,47 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.16

N.16 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE N. 484/13 - AVV. FRANCESCO PAOLO COLONNA.

Presidente Napoletano

Punto sedici. Debito fuori bilancio per euro 421,94. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.17

**N.17 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 525/15 DEL TRIBUNALE DI TRANI
- ANGARANO MICHELE.**

Presidente Napoletano

Punto diciassette. Debito fuori bilancio per 526 euro. Chi è favorevole alzi la mano? Contrari?

Punto n.18

N.18 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA DI APPELLO EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRANI N.533/15. GIUDIZIO COMUNE C/AVV. SINISI ALESSANDRO.

Presidente Napoletano

Punto diciotto. Debito fuori bilancio per 1538,04 euro. Chi è favorevole alzi la mano? Contrari?

Punto n.19

**N.19 - DEBITO FUORI BILANCIO LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 91/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE -
PREZIOSA GIACOMO.**

Presidente Napoletano

Punto diciannove. Debito fuori bilancio per 1263,05 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.20

N.20 - DEBITO FUORI BILANCIO LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 96/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE -
DE FEUDIS MAURO.

Presidente Napoletano

Punto venti. Debito fuori bilancio per 3816,94 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.21

N.21 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO CONSULENTE TECNICO DI PARTE ING. SILVIO MARIA C. BINETTI - GIUDIZIO COMUNE C/AMIU TRANI SPA.

Presidente Napoletano

Punto ventuno. Debito fuori bilancio per 6192,76 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.22

N.22 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 87/15 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - DI LECCE PASQUALE.

Presidente Napoletano

Punto ventidue. Debito fuori bilancio per 995,13 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.23

N.23 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER REGOLARIZZAZIONE PAGAMENTO SENTENZA DEL GDP DI BISCEGLIE IN FAVORE DELL'AVV.MALGHERINI.

Presidente Napoletano

Punto ventitré. Debito fuori bilancio per 266,77 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.24

N.24 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 125/15 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - DI PINTO CARLO.

Presidente Napoletano

Punto ventiquattro. Debito fuori bilancio per 5120,95 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.25

N.25 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 124/15 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - LA ROSSA MARIA.

Presidente Napoletano

Punto venticinque. Debito fuori bilancio per 1959,09 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.26

N.26 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 536/15 - DURACCINI CLETO.

Presidente Napoletano

Punto ventisei. Debito fuori bilancio per 1467,38 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.27

**N.27 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 266/15 TRIBUNALE DI TRANI
COMUNE C/ DE TOMA DEMETRIO - AMORUSO GIUSEPPINA - DE TOMA ANTONIO.**

Presidente Napoletano

Punto ventisette. Debito fuori bilancio per 35902,18 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.28

N.28 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 139/2015 - DEL GDP DI BISCEGLIE - PORCELLI GIANMATTEO.

Presidente Napoletano

Punto ventotto. Debito fuori bilancio per 1914,35 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.29

**N.29 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1619/2015 TRIBUNALE DI TRANI
- CAPOCCIA MARIA.**

Presidente Napoletano

Punto ventinove. Debito fuori bilancio per 5622,51 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.30

N.30 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO AVVISO DI LIQUIDAZIONE N. 2013/SC/0000001520/0/002 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI - IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 1520 COMUNE C/BRESCIA PASQUALE.

Presidente Napoletano

Punto trenta. Debito fuori bilancio per 11513,50 euro. Prego Consigliere.

Consigliere Casella

L'imposta di registro scadeva quando?

Sindaco Spina

Le imposte di registro relative a sentenze sono dovute e sono pagabili in solido. Succede che di solito l'imposta di registro in questo caso viene chiesta alla parte più solvibile che è più individuabile facilmente dall'ufficio di registro. L'ufficio di registro quando arrivano delle sentenze non registra e va sul sicuro con il Comune, arriva a tutti e due però sta chi paga e sta chi non paga. A noi le somme ci vengono anche bloccate, ci sono dei mezzi per escludere un ente pubblico molto più facilmente, il privato magari non ha nulla da perdere. Allora è facile in questi casi che il comune decida, a meno che non ci sia un parere legale che dica "C'è qualcuno che paga per noi" perché normalmente si paga e al limite quello che io prendo di buono dell'intervento del Consigliere Casella, se la metà di quella imposta non debba essere, perché bisogna verificare se c'è compensazione di spese, bisogna verificare chi ha vinto e chi ha perso, verifichiamo se possiamo recuperare la metà da parte del coobbligato in solido con noi. Questo è l'unico aspetto che va approfondito. Perché di pagare a un ente pubblico se arriva la richiesta occorre pagare. Ma il dato sostanziale va accertato in modo più attento. Io chiedo un approfondimento dal punto di vista della questione.

Consigliere Casella

Chiedo scusa, Sindaco, ma la fase istruttoria non dovrebbe chiarire se questo è in solido o meno? Poi mi sembra evidente che se siamo coobbligati in solido e il privato ha pagato la parte più insolubile, mi sembra logico che noi abbiamo pagato anche per l'altra parte. D'accordo però in questo caso chiedo: l'istruttoria per portare poi al riconoscimento parla di situazione soccombente e siamo...chi ha istruito il punto doveva avere già contezza di questo.

Consigliere Angarano

Solo per riprendere l'intervento fatto in apertura. Questo è uno dei casi in cui sono i revisori dei conti che ci dicono che sono già scaduti i termini per il pagamento di questa ingiunzione e quindi molto probabilmente arriverà l'altra ingiunzione per quello che riguarda la sanzione e gli interessi. Quindi siamo già in ritardo per i pagamenti e lo dicono i revisori dei conti. E questo io l'avevo già sottolineato nel mio intervento in apertura. Un altro aspetto che io volevo segnalare è questo: se una sentenza di condanna e noi siamo stati condannati a pagare le spese di registrazione, ma detto questo di solito noi quando paghiamo la parte attrice già inseriamo le spese di registrazione quando si tratta di spese di condanna, quindi perché è arrivata una ingiunzione? Non è che noi le abbiamo già pagate alla parte attrice e la parte attrice non ha assolto alla registrazione della sentenza e non la stiamo pagando due volte? Si può fare una verifica su queste fattispecie?

Presidente Napoletano

Quando si è soccombenti in un giudizio ti notificano la sentenza poi ti notificano il precetto. Con il precetto tu non vai a quantificare l'iscrizione all'agenzia delle entrate per la registrazione, quindi non lo sai subito tu. Sempre che la parte non si attivi per evitare che l'agenzia delle entrate poi ti liquidi il provvedimento con qualche piccola sanzione. Sto ripercorrendo l'iter, per evitare che vi siano sanzioni bisognerebbe attivarsi e oggi lo si può fare anche telematicamente nonostante le sentenze vengano trasmesse dalla cancelleria del tribunale per la registrazione all'agenzia dell'entrate e con il numero della sentenza vai su internet e puoi sapere quanto devi pagare. Prendiamoci questo fastidio e così evitiamo di pagare un supplemento in più. Che però se ti ho condannato in via solidale, si va sul comune salvo rivalsa se c'è l'altra parte condannata. Era solo per una precisazione tecnica che chi fa l'avvocato sa. È questo l'aspetto che voleva il Consigliere, cioè che c'è qualcosa in più nel momento in cui c'è l'azione della registrazione.

Consigliere Angarano

Non è tanto l'aspetto del contenzioso in quanto tale. Quando noi andiamo a pagare le sentenze di condanna, noi all'interno della cifra complessiva inseriamo anche le spese di registrazione della sentenza. Noi paghiamo tutto, paghiamo la condanna, paghiamo le spese legali della parte attrice, paghiamo le spese istruttorie, le spese della CTU, paghiamo anche la registrazione della sentenza. Giusto? Di solito è così. Allora se ci arriva a volte un'ingiunzione di pagamento per sentenza non registrata, non è possibile che sia stata già pagata la registrazione nonostante l'abbiamo liquidata? Allora se ci fosse un caso del genere, io ho solamente detto state attenti perché potrebbero capitare casi del genere.

Presidente Napoletano

Credo di non essere stato felice nella spiegazione. Quando arrivano le cose da pagare, non arriva anche la quantificazione di quanto devi dare all'agenzia dell'entrate per la registrazione, perché non lo sa neanche il Giudice perché non lo deve determinare il Giudice o la cancelleria, lo fa l'agenzia dell'entrate a cui deve arrivare la sentenza e in base al valore della causa, ti dà l'importo di quello che devi registrare. Ti devi prendere il fastidio – se non vuoi pagare qualcosa in più all'agenzia delle entrate – di conoscere per tempo quanto devi pagare. Ed è possibile farlo andando sui siti dell'agenzia delle entrate indicando il numero della sentenza o del provvedimento che ti condanna al pagamento e già sai quanto devi pagare prima che ti arrivi la liquidazione. Se passa il tempo e tu non ottemperi, allora l'agenzia dell'entrate ti manda la liquidazione. Nel momento in cui ricevi il precetto, nel precetto oltre le somme ti dicono le altre successive tra i quali sono compresi gli importi per la registrazione della sentenza. Quindi non lo sa neanche l'avvocato che ti fa il precetto. Allora tu sei stato condannato, chi è soccombente si deve prendere il fastidio di andarlo a cercare quanto deve pagare. Se è questo il senso dell'intervento lo condivido sennò non lo riesco a capire, sennò bisogna attivarsi per risparmiare qualcosa in più che con la liquidazione viene comunque comminata alla parte soccombente. Quindi bisognerà che l'amministrazione o i funzionari si impegnino a verificare per tempo questo: gli importi dovuti senza more ulteriori. Questo è l'impegno che può prendere l'amministrazione. Se è chiaro e non ci sono altre domande procederei al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.31

N.31 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO PARCELLA AVV. ALBERTO DEL MONACO - GIUDIZIO COMUNE C/ BELLIFEMMINE ED ALTRI.

Presidente Napoletano

Punto trentuno. Debito per 5316,73 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.32

N.32 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 105/2015 - DEL GDP DI BISCEGLIE - BRESCIA MARIA.

Presidente Napoletano

Punto trentadue. Debito per 4728,91 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.33

N.33 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 157/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - BELSITO ANGELO.

Presidente Napoletano

Punto trentatré. Debito per 1532,06 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.34

N.34 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO RESIDUO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 237/12 DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI COMUNE C/ MORGIGNO ANTONIO, ANGELA, MAURO E VITO. CARTELLA EQUITALIA N. 01420140035050732004.

Presidente Napoletano

Punto trentaquattro. Debito per 4492,96 euro. Prego.

Consigliere Casella

Questa è una fattispecie dove chiaramente i revisori dei conti enunciano...è una cartella esattoriale di una questione riguardante la 167. Atteso che tu hai fatto ritirare quei provvedimenti della 167 perché si è deciso di andare in un'altra...sto parlando di quei debiti fuori bilancio che sono stati portati l'anno scorso o a inizio anno che sono stati ritirati e non sono stati più portati a riconoscimento. Credo che questa sia una sentenza in questa situazione. Non è sulla 167? Se non è sulla 167 chiedo venia. Mi sa che c'è un punto comunque per un'identica fattispecie che riguarda la 167. Indipendentemente da questo credo che c'è stato un tardivo pagamento dell'imposta ed è arrivata la cartella esattoriale dove credo che le sanzioni sono state applicate per intero che sono intorno al 30%. In tempi di vacche magre dove si sta attenti a centellinare situazioni per evitare, perché su una disattenzione oggi il Comune si trova a pagare una sanzione pari al 30% e non solo in questo caso, ma per altri due casi per altro riportati dai revisori dei conti e arriviamo a un importo di 10, 11.000 euro. Cioè questa cifra premesso che c'è un danno patrimoniale ma si poteva fare qualcosa di diverso? Solo perché uno è disattento e si sta a grattare e noi oggi dobbiamo pagare il grattamento di questa persona. Qual è la responsabilità in capo a questa situazione? Aspetta, quelli che sono venuti fuori e quelli che non vengono fuori? E il pignoramento verso terzi? Che non dico sia la stessa cosa, ma va sulla stessa linea. Quando ci pignorano le nostre case perché non abbiamo adempiuto o non abbiamo pagato dove ci pignorano con interessi, sanzioni e quant'altro, anche questa è una responsabilità. E la paghiamo non mille euro, ma di decine di migliaia di euro. E certo che è peggio perché qua c'è una disattenzione dovuta a disattenzione. Che cosa si fa in questi casi Segretario, Presidente, non lo so. C'è una responsabilità in tal senso? Anziché scriverci e spostarsi la responsabilità da un dirigente a un altro, anziché stare su internet, forse dovrebbe far bene il proprio lavoro, e anziché stare su internet negli orari di lavoro, dovrebbe stare attento a quello che si fa e a non danneggiare le casse della città per 11.000 euro e passa. Concordate su questo? Consiglieri di maggioranza, pure questo vi sta bene? Per colpa di una brava persona la città oggi si trova a pagare 10, 11.000 euro in più. Perché? Ditemelo voi perché io non lo so. Se io oggi fossi la parte politica saprei come agire e reagirei a modo mio. Qua stanno le persone che stanno su internet quando lavorano. Paghiamo. Tanto paga Pantalone. E poi il Sindaco dice "Non possiamo, dobbiamo centellinare". E ha ragione, ma ora che facciamo? Centelliniamo la cento euro però ora andiamo a pagare per la responsabilità di chi? Per la bella faccia di chi? Con il recupero di queste spese avremmo sistemato i bilanci, avremmo coperto altro che i debiti fuori bilancio, avremmo agevolato tutte quelle famiglie povere in termini di imposte locali e avremmo dato una impostazione diversa. Su queste cose sta la differenza. Io credo che qualcuno dovrebbe selezionare responsabilità che gli appartengono e far sì che qualcuno paghi perché non deve pagare la città, non devono pagare i cittadini.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Credo che in questo caso l'amministrazione comunale farebbe bene a fare tesoro dei suggerimenti che vengono dai consiglieri in quest'aula anche perché se tu fai una transazione nella transazione ti impegni a pagare la registrazione e poi non la paghi, quella registrazione quando la paghi dopo un anno la paghi in ritardo, intanto quelli hanno iscritto al ruolo, e alla fine 4500 euro che non stanno scritti da nessuna parte...anzi e menomale che Equitalia te l'ha mandato dopo un anno, perché di solito Equitalia fa crescere gli interessi e poi ti

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015
Dibattito Consiliare

manda le cartelle. Però se si fosse ottemperato all'accordo stipulato per tempo il cui debito fuori bilancio fu approvato dal consiglio comunale ecco perché è ancora più grave rispetto al pignoramento. Occorre che qualche volta invece di scrivere tante carte, si farebbe bene a verificare. Però se qualche responsabilità se c'è è bene che venga accertata perché non è giusto che paghi Pantalone. Io credo che l'amministrazione comunale debba fare tesoro di queste osservazioni emerse in consiglio. Se ci sono altri interventi sennò metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.35

N.35 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 29/2015 DEL GDP DI BISCEGLIE ASSIRISK DI PORCELLI ANNA E STORELLI RAFFAELE.

Presidente Napoletano

Punto trentacinque. Debito per 307 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.36

N.36 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA RIF. N. 535/11 EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI LEUCI ANTONIO - RIMBORSO DEL 50% IN FAVORE DELLA SOCIETA' ELISEO ING. RENATO SRL COOBBLIGATA IN SOLIDO.

Presidente Napoletano

Punto trentasei. Debito per 4994,57 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.37

N.37 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 165/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - MINAFRA PIETRO.

Presidente Napoletano

Punto trentasette. Debito per 1102,34 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.38

N.38 - LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 669/2015 DEL TRIBUNALE DI TRANI. TERRONE ANTONIA.

Presidente Napoletano

Punto trentotto. Debito per 4357,38 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.39

N.39 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 181/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - SOCIETA' TAMBONE S.R.L.

Presidente Napoletano

Punto trentanove. Debito per 3536,16 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.



Punto n.40

N.40 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 77/2014 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE -DE RUVO GIUSEPPE.

Presidente Napoletano

Punto quaranta. Debito per 377,96 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.



Punto n.41

N.41 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO AVVISO DI LIQUIDAZIONE N. 2014/004/SC/000000857/0/005 - IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 857/14 DEL TRIBUNALE DI TRANI - CURCI MARIA +4.

Presidente Napoletano

Punto quarantuno. Debito per 245 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.42

N.42 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 765/15 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI - DI PIERRO GIUSEPPE FRANCESCO.

Presidente Napoletano

Punto quarantadue. Debito per 5347 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.43

N.43 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 184/2015 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE - VALENTE LEONARDA.

Presidente Napoletano

Punto quarantatré. Debito per 998,93 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.



Punto n.44

N.44 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO DEL RUOLO N. 2015/000043 RESO ESECUTIVO IN DATA 02/12/2014 DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI BARI - UFFICIO TERRITORIALE DI BARI - CARTELLA EQUITALIA N.014201500019139100.

Presidente Napoletano

Punto quarantaquattro. Debito per 2951,99 euro. Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Questa è quella di cui sopra segnalata dai revisori come derivante dal ritardato pagamento e quindi l'erogazione delle sanzioni pecuniarie e questa è ancora più particolare perché fa riferimento a una delle sentenze della 167. Voglio fare una domanda al Sindaco perché qui c'è il danno oltre la beffa. Non solo dobbiamo far pagare queste spese agli assegnatari alla 167, ma pure le spese dei ritardi del pagamento dell'ingiunzione devono pagare gli assegnatari della 167? E soprattutto queste spese non dovevano essere divise a metà tra l'amministrazione e gli assegnatari nell'accordo di transazione che avete siglato? Volevo avere conferma di tutte queste cose.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi da parte dell'amministrazione su questa questione? Ci sono interventi? Anche qui c'è il ritardo del pagamento che si è trasformato in iscrizione al ruolo e quindi Equitalia e tutto il resto. Non è uguale la fattispecie ma è molto simile a quella che avevamo visto prima. Vuol dire che l'inveterata abitudine di non pagare neanche la liquidazione dell'agenzia delle entrate produce undicimila euro e un paio di strade si riescono pure a fare. Vedete di recuperarle queste somme perché non è giusto effettivamente. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due e un astenuto.

Punto n.45

N.45 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO SENTENZA N. 1/2015 CORTE D'APPELLO DI BARI - COMUNE C/ CAPRIOLI ANGELA - CAPRIOLI FRANCESCO - PETRAGALLO PAOLA.

Presidente Napoletano

Punto quarantacinque. Debito per 26154 euro. Se ci sono interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Angarano

Solo per segnalare che anche questa sarà pagata in ritardo e quindi poi aspettiamoci la cartella che riguarda gli interessi.

Sindaco Spina

Io vorrei far notare ai consiglieri comunali perché è evidente che potremmo dire che non sono responsabilità della politica e le pagasse chi sbaglia. Però voglio essere onesto intellettualmente e dire che si tratta di contenziosi aperti. Se mi arrivasse a casa una questione di pagamento su una questione aperta io starei attento e resisterei fino al massimo prima di pagare. Allora è evidente che va visto caso per caso per capire se gli uffici hanno fatto bene a non pagare subito o se questo è un ritardo. Io non attribuirei oggi a questa valutazione un accertamento di una responsabilità, ma il richiamo che io faccio al Segretario oggi è di trasmettere i dirigenti competenti per verificare caso per caso quello che è accaduto non per sanzionare i responsabili, non siamo noi a dover valutare le responsabilità personali perché non siamo noi oggi a essere deputati a farlo istituzionalmente. C'è l'organo che è la corte dei conti che quando vede il fascicolo dirà "Ma perché hanno pagato in ritardo?". Invece quello che mi preme verificare è se non riusciamo a recuperare le somme da chi perde questa causa. Non dimentichiamo queste cose perché ci può servire perché è un'azione di regresso verso il soccombente dovesse perdere le cause contro il comune...Domani mattina io firmerò una nota con cui recependo la richiesta del Consigliere Casella si chiedi ai revisori dei conti quali sono gli accertamenti che loro hanno effettuato dei fatti che loro hanno descritto su quali procedimenti e su quali dirigenti e funzionari e lo voglio in tempi rapidi. Più di questo non posso dire.

Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti il punto? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre e un astenuto.

Punto n.46

N.46 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 901/15 CORTE D'APPELLO DI BARI - CASSANELLI ANGELA.

Presidente Napoletano

Punto quarantasei. Debito per 3468,38 euro. Favorevoli? Contrari? Tre e un astenuto.



Punto n.47

**N.47 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 618/13 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE
- MELONI SILVIA.**

Presidente Napoletano

Punto quarantasette. Debito per 634,89 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre e un astenuto.

Punto n.48

N.48 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 163/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - LOPOPOLO GRAZIA.

Presidente Napoletano

Punto quarantotto. Debito per 1711,68 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre e un astenuto.



Punto n.49

N.49 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 110/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - VECCHIO SALVATORE.

Presidente Napoletano

Punto quarantanove. Debito per 1141,35 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre e un astenuto.

Punto n.50

N.50 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 203/2015 DEL G.D.P. DI BISCEGLIE - LAMANUZZI SERGIO.

Presidente Napoletano

Punto cinquanta. Debito per 1250,04 euro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre e un astenuto.



Punto n.51**N.51 - MOZIONE PER LA CONTRARIETA' ALLE TRIVELLAZIONI IN MARE ADRIATICO ED ALLA UBICAZIONE DI TERMOVALIZZATORI DI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE**Presidente Napoletano

Allora, noi abbiamo esaurito l'ordine del giorno così com'è stato notificato e rimane quel discorso. Dovete semplicemente decidere il da farsi sulla mozione presentata dal Consigliere Angarano. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Farò dei brevi rilievi e poi individuiamo come approvare questo ordine del giorno, perché se stiamo qui lo dobbiamo approvare anche perché sarebbe davvero una beffa se l'amministrazione comunale di Bisceglie, la prima in Italia ad esprimersi sulle trivellazioni due anni fa...fecero una richiesta una società che voleva fare le trivellazioni, il comune di Bisceglie quando non si parlava di trivellazioni due anni fa disse con la delibera di giunta...siccome abbiamo questo record positivo siamo contenti di portare oggi all'attenzione del Consiglio Comunale una scelta che io come amministrazione avevo già fatto con la giunta municipale e che ritenevo scontata visto che non ho avuto rilievi o eccezioni da parte dei gruppi su quella delibera. Secondo punto importante: la delibera con cui la provincia ha espresso identico indirizzo su tutta la costa provinciale auspicando che i Sindaci delle stesse città abbiano fatto la stessa cosa. Cosa devo rimarcare io oggi? Quell'associazione che due mesi fa ha detto "Non è sufficiente quello che ha detto il Sindaco" perché possiamo pure condividere ma il testo lo decidiamo noi. Quella associazione non si comporta correttamente col Comune di Bisceglie. Per quale ragione? Perché se una associazione fa gli interessi della comunità, fa come hanno fatto nelle città di Corato e nelle città in cui si è approvato quello schema di ordine del giorno. Si va all'amministrazione che purtroppo per quell'associazione è rappresentata dal sottoscritto e si riconosce che il Sindaco lo fa una persona eletta dal popolo. Si rispetta la comunità. Si presenta, protocolla l'istanza e pone al Sindaco la questione. Questa è associazione istituzione. Se questa associazione invece prima ancora di mandare una nota al Sindaco fa un'azione politica contestando quello che il Sindaco ha fatto sui giornali e la lettera a me non è arrivata, si pone una questione già di contrapposizione istituzionale. E io dico "Perché lo sta facendo?". Se io devo mandare una lettera ad Emiliano non lo dico sugli organi di stampa, io mando la nota ad Emiliano e quando so che Emiliano l'ha ricevuta parlo alla stampa se proprio devo parlare. Si chiama bon ton istituzionale. Si chiama educazione, civiltà e si chiama in tutti quei modi che sono la storia di quella convivenza sociale e civile di una comunità. Se questo non avviene mi viene il dubbio: finalmente il PD dice "Sto io dietro". E mette la firma sull'azione politica che fa quell'associazione e che al Comitato di Ripalta io non ci credo più. Quando farà iniziative, non contestano gli inceneritori. Io volevo l'aiuto di una città contro l'inceneritore e io non me li ricordo. Allora siccome abbiamo un Sindaco e una classe dirigente che non si può far intimidire dalla stampa, dalle associazioni, venissero tutti, noi parliamo guardando negli occhi la gente. Abbiamo scoperto questa sera che il Comitato di Ripalta che ha contato sull'appoggio di alcuni giornali per contestare aveva dietro il Partito Democratico. Io lo dico al consiglio comunale, quando sentite "Comitato di Ripalta" è di parte, quindi le cose che dirà da ora in poi sappiate che sono di parte e non è credibile come istituzione. Perché uno quando vuole fare politica si deve candidare ed essere eletto. Trincerarsi dietro nomi di associazioni, simboli...il Movimento 5 Stelle quando ha fatto delle domande fuori dal Consiglio Comunale ha mandato la lettera al Sindaco. Hanno rispettato le istituzioni il Movimento 5 Stelle. Noi oggi lo rispettiamo, ma per dare credibilità a questa istituzione dobbiamo toglierci la maschera e dire che siamo tutti ambientalisti. Io questo ordine del giorno lo voglio approvare così come chiede il Comitato Ripalta. Però dobbiamo aggiungere una singola clausola: che oltre quell'ordine del giorno inseriamo il no all'inceneritore. Quel parere del Comitato Ripalta che il PD non dette in aula io oggi lo voglio sentire per stare sereno per la nostra comunità. Non voglio le trivelle nell'Adriatico però non voglio neanche a Ripalta l'inceneritore, ancora il Comitato vuole fare l'inceneritore lì lo pareri non ne ho sentiti sul punto, eppure esisteva questo comitato all'epoca. Le stesse persone parlavano. Allora usciamo tutti allo

scoperto e quando io rinnego una proposta uno può fare l'iniziativa che ritiene opportuno. La denuncia pubblica, l'attacco ma non che io ancora devo conoscere il fatto e lo apprendo dai giornali. Ho la stessa posizione tua, ne vogliamo parlare civilmente? No, ricorriamo all'ordine del giorno presentato non da tutti i gruppi, dal PD. Perché domani il Comitato di Ripalta deve dire "Bravo Angarano che hai presentato l'ordine sulle trivellazioni". Quindi non è Spina che due anni fa ha fatto la battaglia con la multinazionale, non è Spina che fa le ordinanze per depurare con la Provincia e bonificare gli inquinamenti ed evitare le trivellazioni, non è l'amministrazione Spina che è stata eletta democraticamente, ma le trivellazioni verranno negate perché lo ha detto il Consigliere Angarano. Se è questo l'approccio, io sarei tentato di far saltare il banco questa sera. Però siccome amo di più la città che la politica, voglio sfogarmi con il PD oggi in Consiglio e trovare un punto di incontro. Angelantonio, io condivido l'ordine del giorno. Perché la mia idea, in quell'indirizzo si dice "Confermiamo la volontà dell'amministrazione comunale Spina già espressa" "Confermiamo il trend favorevole di tutela dell'ambiente" "Rafforziamo quello che chiede qualche comitato inserendo un "no" netto e chiaro anche alla questione degli inceneritori". Io presento oggi su quell'ordine del giorno se lo introduciamo in questa maniera io pretendo l'emendamento dell'amministrazione perché voglio che di inceneritori si parli oggi quando non ne abbiamo parlato all'epoca. Voi ricordate che abbiamo affrontato un punto che ha la stessa valenza della delibera di giunta municipale che ha detto no al progetto specifico delle trivelle. Abbiamo detto no alle trivelle, no all'inceneritore, ma di progetti che riguardavano progetti specifici presentati con istanza e correlati da progetto preliminare. Io voglio che noi esprimiamo oggi un indirizzo politico generale non rivolto a qualcuno, ma a tutti coloro che un domani vogliono fare gli impianti che si chiamano "Compostaggio con ciminiera" o "inceneritori" per me non fa differenza. La voglio il no convinto del consiglio comunale perché cos'è la pace sociale nell'interesse dei cittadini. Quindi no alle trivelle, ma Ripalta quella è, se la trivella a 2 km ti fa male, l'inceneritore a due metri dietro di te ti fa peggio. Stiamo a lottare a Barletta per queste cose. Stiamo lottando. Allora convinti oggi, uniti...Ti leggo l'ultimo passaggio, il secondo...ti voglio far vedere il punto in cui questi amici ambientalisti del Comitato di Ripalta dicono "Bene ha fatto il Sindaco ma devono andare in consiglio per estendere il parere degli altri consiglieri comunali" e lo affrontiamo, però posso sapere che pensano gli stessi consiglieri di questo comitato? "Approvare una delibera che non esclude azioni amministrative da parte dei singoli enti, servirebbe a manifestare la volontà di un intero territorio coeso di dire no alle trivellazioni petrolifere in modo di uno sviluppo moderno e sostenibile per molti versi già intrapreso e assolutamente compatibile con l'attuale anacronistico rilancio del petrolio". Naturalmente l'ordine del giorno ha una valenza politica, siccome mi hai parlato di senso, io ti ho spiegato quale senso può avere. Infatti nomina tra i vari soggetti istanti la "Global Petroleum Limited" che è la società che ha presentato istanza al Comune di Bisceglie respinta con delibera di giunta circa due anni fa. E mi piace la scommessa sull'area marina protetta che io condivido ed è coerente con la questione dell'inceneritore di cui ti parlo oggi. Io ti sto chiedendo, possiamo parlare dell'ordine del giorno per due minuti modellandolo secondo...ma io voglio fare l'ordine del giorno. Allora Segretario io a questo ordine del giorno vorrei inserire nel preambolo la questione sia Comune di Bisceglie della delibera di Giunta, sia quella della Presidenza della Provincia che comunque regola tutto il territorio provinciale come auspicio. Nel deliberato scriviamo "Conferma quanto l'indirizzo già espresso...Angelantonio, ma tu consenti lo sfogo di chi ha dovuto fare una battaglia rischiando su un progetto già approvato quasi di inceneritore che se non fosse stato riletto oggi starebbe lì con le ciminiere e non ha trovato oggi il Comitato Ripalta in quel momento affianco a se? Che io sono cittadino come Angarano, la città è la stessa. Io non sto polemizzando con te, sto polemizzando con chi è uscito sulla stampa dicendo che non è sufficiente quello che ha fatto l'amministrazione comunale. Per quale ragione non è sufficiente? Posso incontrare questi amici insieme a te visto che tu sei l'attore di un messaggio? Hai fatto la stessa interrogazione che loro chiedevano. Io posso capire per quale ragione non sono degno di un confronto istituzionale? Questo atteggiamento lo ritengo scorretto. Non da parte del PD, ma da parte di questa associazione. Li possiamo rileggere quei punti che abbiamo scritto? Nelle premesse richiamiamo i due provvedimenti e nel deliberato li richiamiamo alla fine quanto ha detto l'amministrazione già in data. Facciamo vedere che ci muoviamo in sintonia con gli altri enti, non sull'onda emotiva.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Settembre 2015

Dibattito Consiliare

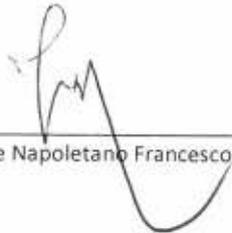
Come avete visto, in tempo reale è pervenuto alla Presidenza che ha assistito anche alla materiale stesura degli stessi da parte del Sindaco e del Segretario Generale che adesso andrà a leggerlo. Perché poi dovremo andare a votare prima l'emendamento e poi il provvedimento in tutto il suo insieme. Prego.

Segretario Generale

Ovviamente gli emendamenti soffrono il fatto di non avere elementi specifici, per cui nelle premesse dovremmo richiamare la deliberazione con cui la giunta comunale si era già espressa negativamente sulla ricerca di idrocarburi, dovremmo richiamare il deliberato del consiglio provinciale che ugualmente si è espresso in senso contrario tenendo conto degli indirizzi o delle posizioni già espresse anche dal Presidente della Regione Puglia. In più dovremmo richiamare delle premesse anche di deliberati che il Consiglio Comunale ha assunto circa la propria contrarietà al collocamento di inceneritori sul territorio comunale. Ciò fatto, nella parte dispositiva dopo il punto sei, dovrebbe essere riformulato dicendo "Di ribadire l'adesione a quanto deliberato dalla giunta comunale e tenuto conto degli indirizzi espressi dal Presidente della Giunta Regionale, la propria assoluta contrarietà a politiche energetiche basate sulle attività di introspezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi" poi aggiunge un ulteriore punto "Di ribadire la propria contrarietà anche alla realizzazione sul proprio territorio di qualsivoglia impianto di termo valorizzazione o inceneritore così come già espresso con deliberazioni".

Presidente Napoletano

Diciamo che il Consiglio Comunale di Bisceglie si accinge oggi, cogliendo la proposta avanzata dal gruppo del PD, un deliberato che racchiude una sorta di mozione nei confronti dell'attività dell'amministrazione per una difesa generale del proprio territorio né come trivellazioni e né come inceneritori. Cioè noi non vogliamo né trivellazioni e né inceneritori sul nostro territorio. Se questo è, avremo fatto una sintesi molto importante questa sera che diventa una mozione per l'attività amministrativa perché se passa all'unanimità una mozione del genere, al di là di chi poi governi la città nel frangente, c'è una uniformità di indirizzo su questo. Quindi la difesa dell'ambiente che stavolta la assume l'intero consiglio comunale, che è una cosa importante sulla scorta di questa occasione fornita dal Consigliere. Così operiamo una sintesi utile per tutti anche a futura memoria. Allora se così è e non ci fossero altri interventi, votiamo prima mettere in votazione gli emendamenti e poi mettere in votazione l'intero provvedimento. Mettiamo in votazione gli emendamenti così come letti nella parte narrativa che quella deliberante da parte del Segretario Generale che ha letto la proposta avanzata dall'amministrazione. Chi è favorevole alzi la mano. In questo caso va all'unanimità anche con il voto della Presidenza. Adesso votiamo il provvedimento nel proprio insieme. Quindi chi vota la mozione che viene aggiunta all'ordine del giorno quindi diventa parte integrante dell'ordine del giorno di questo consiglio comunale così come emendato nella votazione precedente. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quindi all'unanimità. Abbiamo concluso in maniera molto degna questo consiglio comunale, non che altri non lo fossero ma credo che questo sia un provvedimento rilevante per la città.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco